



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in
Discipline Artistiche e Archeologiche

Laurea magistrale:	Discipline Artistiche e Archeologiche - <i>Artistic and Archaeological Disciplines</i>
Classe:	LM-2 e LM-89
Facoltà:	Lettere e Filosofia

➔ ART. 1 – Finalità

Il presente Regolamento disciplina l'articolazione degli obiettivi e dei contenuti, nonché le modalità organizzative e di funzionamento del Corso di laurea magistrale interclasse in **Discipline Artistiche e Archeologiche**, Classi LM 2: Storia dell'Arte e LM89: Archeologia, -trasformazione del Corso di laurea specialistica in Storia dell'Arte della classe 95/S- istituito presso l'Università degli Studi di Verona a partire dall'A.A. 2004/2005 e attivato con ordinamento secondo il D.M. 270/04 a partire dall'A.A. 2008/09.

➔ ART. 2 – Obiettivi formativi del Corso di laurea magistrale

I laureati ottengono una formazione nelle nuove metodologie e tecniche dell'archeologia e della storia dell'arte. L'apprendimento delle conoscenze avviene in stretta connessione con un quadro interdisciplinare di ricerca scientifica in modo da estendere ed approfondire le conoscenze e le capacità di comprensione raggiunte nel corso della laurea di primo livello. Esso parte dall'applicazione di metodologie e tecnologie avanzate di analisi dei monumenti artistici, come pure di scavo archeologico, rilievo, documentazione e analisi dei materiali. L'apprendimento diretto di tali metodologie è facilitato da stages e tirocini organizzati in laboratorio e in località di interesse artistico ed archeologico, anche in collaborazione con altre Università, Enti e Soprintendenze, sia in Italia che all'estero. La didattica dei corsi può essere completata anche da alcune lezioni previste per la Scuola di Dottorato in Studi Umanistici, ma aperte anche agli allievi del Corso di laurea magistrale.

All'interno dell'analisi dei monumenti e dei reperti si inserisce anche lo studio delle iscrizioni che li accompagnano. Lo studio della storia dell'arte non si limita ai monumenti maggiori, ma dà ampio spazio ai vasti repertori di documenti d'archivio, come pure ai monumenti di minori dimensioni, come i prodotti della glittica, o dell'oreficeria.

Lo studio della storia dell'arte si articola nelle seguenti periodizzazioni: greco-romana, medievale, moderna e contemporanea. Esso presenta un'offerta formativa ampia e ben raccordata con le discipline storiche e letterarie.

La didattica svolta dai docenti delle letterature antiche contribuisce a far sì che il laureato ottenga una conoscenza organica dell'evidenza archeologica e artistica, ed abitua a conoscere gli autori fondamentali per la sua comprensione e a ricercare anche nella tradizione letteraria le chiavi di lettura generali.

La forte collaborazione con gli studi storici deve fornire una capacità di valutazione non solamente estetica della documentazione, ma anche storica, sociale ed economica.

I corsi permettono di imparare ad usare i principali strumenti informatici per elaborare immagini e testi.

– Obiettivi formativi del curriculum archeologico

Il *curriculum archeologico* permette di ottenere competenze specifiche nel campo della metodologia archeologica, dell'archeologia e storia dell'arte classica, orientale ed egiziana. Inoltre offre una preparazione nel campo della storia romana attraverso lo studio della storia economica e sociale del mondo antico, necessaria per la comprensione della funzione sociale di monumenti, delle dinamiche economiche che ne permettono e giustificano la realizzazione. Lo sviluppo diacronico degli studi specifici del curriculum va dalla preistoria alla tarda antichità. Il curriculum permette di approfondire la conoscenza delle letterature antiche e medievali. Il laureato deve sapere come si procede nello studio dei monumenti e dei reperti, dalla loro posizionalità geografica, alla documentazione, classificazione, interpretazione storica, sociale ed economica. Egli deve orientarsi nel giudizio sulla documentazione archeologica, servirsi della bibliografia, del lessico internazionale e della strumentazione scientifica più importante, oltre che delle possibilità offerte dall'informatica.

La prova finale consiste nella redazione di una tesi scritta attinente alle tematiche caratterizzanti la Laurea magistrale in Discipline Artistiche e Archeologiche. Essa può essere integrata da attività scientifiche derivanti dall'uso di strumentazioni specifiche o di rilievo e documentazione, i cui risultati devono figurare nella tesi. Il ruolo della prova è quello di rendere il laureato capace di esporre in modo articolato i risultati di ricerche che possono riguardare la documentazione letteraria, quella archivistica, i monumenti, i reperti archeologici, il territorio nel suo rapporto con i beni culturali, il risultato di analisi con strumentazioni specifiche. Il laureato viene così guidato sia nel campo della ricerca che nell'esposizione ordinata e chiara dei risultati. Viene inoltre abituato ad applicare le metodologie appropriate per affrontare i singoli problemi e a porne i risultati a confronto

in una fase successiva, per cercare di arrivare alla sintesi partendo dalle forme corrette di analisi. Le attività legate alla preparazione della prova finale si svolgono entro una stretta sinergia con le ricerche dei docenti, anche in un quadro di interdisciplinarietà. La prova finale dà ampio spazio alla documentazione grafica, se necessario anche in versione informatica.

– *Obiettivi formativi del curriculum storico-artistico*

Il *curriculum storico-artistico* permette di ottenere competenze specifiche nel campo della storia dell'arte, dalle origini ai nostri giorni, offrendo la scelta fra i percorsi medievistico, modernistico e contemporaneistico. Inoltre offre una preparazione nel campo della museologia, con particolare riguardo per la critica d'arte. Il curriculum permette di approfondire la conoscenza della storia e delle letterature che più si riferiscono al periodo che viene focalizzato con maggiore attenzione. In particolare le conoscenze del laureato devono permettergli di inquadrare i singoli monumenti, le correnti e gli altri fenomeni artistici entro il quadro storico, sociale e culturale che è loro proprio.

Il laureato deve sapere come si procede nello studio dei monumenti, a partire dalla posizionatura geografica, fino alla documentazione, classificazione, interpretazione storica, sociale ed economica. Deve essere abituato a ricostruire la vicenda attraverso la quale i singoli monumenti sono stati tramandati; deve saper valutare le modalità attraverso le quali si passa da una forma di espressione artistica ad un'altra e familiarizzarsi con le forme di imitazione, di ispirazione, sintesi fra forme diverse ed altri fenomeni della storia dell'arte. Deve orientarsi autonomamente nel giudizio sulla documentazione artistica, servirsi della bibliografia, del lessico internazionale e della strumentazione scientifica più importante, oltre che delle possibilità offerte dall'informatica.

La prova finale consiste nella redazione di una tesi scritta attinente alle tematiche caratterizzanti la Laurea magistrale in Discipline Artistiche e Archeologiche. Essa può essere integrata da attività scientifiche derivanti dall'uso di strumentazioni specifiche o di rilievo e documentazione, i cui risultati devono figurare nella tesi. Il ruolo della prova è quello di rendere il laureato capace di esporre in modo articolato i risultati di ricerche che possono riguardare la documentazione letteraria, quella archivistica, i monumenti, le testimonianze che li riguardano, il territorio nel suo rapporto con i beni culturali, il risultato di analisi con strumentazioni specifiche o di rilievi ed altre forme di documentazione. Il laureato viene così guidato sia nel campo della ricerca che nell'esposizione ordinata e chiara dei risultati. Viene inoltre abituato ad applicare le metodologie appropriate per affrontare i singoli problemi e a porne i risultati a confronto in una fase successiva, per cercare di arrivare alla sintesi partendo dalle forme corrette di analisi. Le attività legate alla preparazione della prova finale si svolgono entro una stretta sinergia con le ricerche dei docenti, anche in un quadro di interdisciplinarietà.

Art. 2 – Educational goals and learning results projections (Obiettivi formativi del Corso di laurea magistrale)

Graduate are endowed with basic education in new methodologies and technologies concerned with archaeology and art history. Also the learning process, taking place in an interdisciplinary environment of scientific researches, starts from advanced methodologies and technologies in the analyses of art monuments, as well as archaeological excavations, graphic documentation, additional forms of documentation, and analyses of materials. Training and workshops in laboratories and artistic or archaeological sites facilitate the learning of such methodologies. Special agreements with other Universities, Institutions, and Soprintendenze, in Italy or abroad can be included in the courses. Teaching activity of the Course is enriched by several specific lessons which are previewed for Ph.D. courses (Dottorato in Studi Umanistici), which are open also to students of the specialized degree.

Together with the analyses of monuments, studies of related inscriptions are carried out. Art history studies are concerned not only with great monuments, but also with archives repertories or minor monuments, as the issues of glyptics or jewelry.

Art history studies are subdivided into the following fields: Greco-Roman, Middle Age, Modern, and Contemporary art history.

Teaching in literatures allows the student to reach an organic knowledge of archaeological evidence and artistic heritage and to know the most important authors, to increase their competence and skill. The graduate will be accustomed through the specific literature to identify the adequate keys to understand the most general topics.

A strong co-operation with historical studies has to enrich the aesthetic evaluation with an historical, sociological and economic perspective. In these fields the personal researches held by the teachers allow a direct knowledge of new documents or finds, ideas and new perspectives of research.

Each student should learn the basic informatic treatment of images and scientific texts.

The course is divided into curricula. These curricula could be conceived according to synchrony or diachrony, or also to personal well-founded choices. In the archaeological field it is possible to choose a learning improvement in classical antiquity or in Eastern antiquity or protohistory. The teaching about ancient civilisations allows a better understanding of phenomena such as the value of classical, Eastern or Egyptian iconographies in modern art. Archaeological methodology improves and opens new ways towards knowledge of Medieval, Modern and Contemporary Art History, for it is concerned not only with antiquity, but also with Middle Age to

contemporary topics. It is possible that a graduate investigates the topics which are common to both standard ministerial schemes and synchronic disciplines, such as archaeology, ancient history and literature, or similar disciplines for Middle Age, modern or contemporary age. Diachronic educational paths are also possible, in order to investigate, for example, ancient inscriptions in modern art. Examinations scheduled for the first year allow the scoring of 48 cfu, which are common to both standard ministerial schemes of the specialized degrees LM 2 and LM 89. Common examinations for all students are mostly methodological, and deal with Informatics for cultural heritage, Museology, Art Critic, Restoration, with Classical Archaeology and Medieval Art History, which represents the link between antiquity and modern age. During the second year graduate who apply for the specialized degree LM 2 – Archaeology could chose a specific formation in ancient history and archaeological methodology, those who apply for the the specialized degree of LM 89 – Art History could chose a specific formation in Modern and Contemporary History. Moreover every graduate can chose among many disciplines, and therefore can increase his education in a specific field, in accord with the forthcoming dissertation. The graduate, when applying to registration for the specialized degree, has to clarify the name of the degree he will obtain (LM 2: Archaeology, or LM 89: Art History). His choice will be confirmed or modified at the registration for the second year; after that it can not be changed. At the end of the first year the student submits his examinations project, for approval of the University's Cultural Heritage Council. This project has to be coherent with the forthcoming dissertation and has to respect the standard ministerial scheme of the specialized degree for which the student have applied.

➔ ART. 3 – Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

– Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Il laureato deve avere allargato e migliorato le sue conoscenze e la capacità di comprendere ciò che aveva raggiunto con la Laurea di primo livello. Le sue conoscenze devono essere basate sull'uso di manuali e anche di testi specialistici. Il laureato deve comprendere i temi più importanti della storia dell'arte e dell'archeologia, e deve essere a conoscenza delle metodologie tipiche dei beni culturali. L'interazione tra le ricerche dei singoli docenti con le attività didattiche deve avere permesso al laureato di avere conoscenza di nuovi itinerari della ricerca. Il laureato deve essere in grado di padroneggiare una lingua della UE, oltre l'Italiano, insieme alla relativa terminologia specifica dell'archeologia e della storia dell'arte. Il raggiungimento di questi risultati avviene non solo attraverso la didattica frontale e l'uso di libri, ma anche attraverso il confronto diretto con monumenti, oggetti o loro immagini e rappresentazioni, autori classici e moderni, attraverso l'apprendimento dei principali parametri di giudizio e di classificazione non solo dei beni culturali, ma di tutto il contesto culturale che li riguarda. Il processo di apprendimento prevede anche la familiarizzazione con i processi attraverso i quali le istituzioni preposte ai beni culturali svolgono le loro funzioni. Didattica frontale e altre attività prevedono anche il contatto diretto e forme di interazione con tali istituzioni. La verifica del conseguimento di tali risultati avviene attraverso esami ed eventuali prove in itinere, che servono a chiarire il livello di apprendimento raggiunto nelle singole discipline.

– Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Il laureato deve giungere ad applicare le sue conoscenze e la sua capacità di comprensione risolvendo problemi nuovi all'interno di un quadro interdisciplinare e attraverso l'applicazione corretta delle metodologie che di volta in volta sono richieste. Il raggiungimento di questi risultati avviene attraverso l'esercizio e l'applicazione delle capacità comprensive a monumenti o testi, applicazione alla quale i docenti avviano gli allievi sia nella didattica frontale che in quella seminariale e nelle altre attività, che maggiormente servono per mettere gli allievi a contatto con gli oggetti dello studio. La verifica del conseguimento di tali risultati avviene durante gli esami, che debbono permettere di capire se gli allievi sanno comprendere, classificare, definire e valutare monumenti, oggetti e testi relativi ai beni culturali.

– Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Le attività di indagine archeologica e lo studio del patrimonio museale italiano ed estero devono permettere al laureato di valutare correttamente ed autonomamente i beni culturali. La forte cooperazione tra studi artistici, archeologici e storici deve avere arricchito le capacità del laureato di valutare grazie a punti di vista storici, sociologici ed economici. La didattica tradizionale e le attività pratiche specifiche, come gli stages museali o gli scavi archeologici, devono aver permesso al laureato di valutare autonomamente la documentazione, e di riconoscere i collegamenti tra i risultati delle ricerche artistiche, archeologiche, epigrafiche, storiche o archivistiche. Questi collegamenti devono essere stabiliti solo attraverso l'uso di metodologie proprie di ciascun campo di ricerca. Il laureato dev'essere in grado di formulare giudizi corretti, anche in caso di una documentazione incompleta, di prendere in considerazione la responsabilità sociale ed etica che deriva dalla formulazione di giudizi e dall'applicazione delle conoscenze. Al raggiungimento di questi risultati gli allievi vengono avviati dai corsi di insegnamento nei singoli settori scientifico-disciplinari. Al raggiungimento dei risultati di cui sopra viene dedicata specialmente la redazione della tesi di secondo livello per la prova finale, nella quale gli allievi devono manifestare la loro autonomia di giudizio su temi di grande respiro o anche su argomenti specifici, ma articolando la ricerca secondo i criteri propri delle singole discipline. La verifica del raggiungimento dei risultati avviene negli esami di profitto e soprattutto nella discussione della prova finale.

– Abilità comunicative (*communication skills*)

Il laureato deve inoltre saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conoscenze e le proprie conclusioni, oltre alla ratio ad esse sottese, sia ad interlocutori specialisti che a non specialisti. I corsi di informatica servono per migliorare il livello di preparazione degli allievi alle capacità di rappresentazione e di comunicazione, i corsi di insegnamento nei vari settori scientifico-disciplinari e quelli dedicati alle altre attività sono volti a migliorare le capacità di rappresentare e di descrivere monumenti, oggetti e testi mediante gli strumenti della grafica, della fotografia e della prosa, usando una terminologia appropriata e una capacità selettiva che permetta di scegliere, laddove necessario, gli elementi caratterizzanti. Tali corsi devono altresì permettere agli allievi di essere in grado di formulare chiaramente i problemi e le soluzioni prospettate. La verifica delle abilità comunicative avviene attraverso gli esami di profitto e, ancor più, la prova finale.

– Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Le capacità raggiunte dal laureato devono permettergli di continuare nello studio, anche in modo autonomo; egli deve infatti avere appreso la forma mentis dello studio condotto sulla base di metodologie precise e rigorose. Il conseguimento di tali capacità avviene attraverso gli stimoli forniti dai docenti, nei singoli corsi e soprattutto nella redazione della prova finale, in modo da permettere agli allievi di trovarsi di fronte campi di indagine o di applicazioni metodologiche, che diano loro la possibilità di ampliare le conoscenze, di dar ordine a specifici ambiti di indagine e tentare di risolvere i problemi che emergono dopo la preliminare opera di classificazione e di ordinamento della materia di indagine. La verifica del conseguimento di queste capacità avviene soprattutto nel secondo anno, sia durante i corsi delle singole discipline, che durante gli esami di profitto e la redazione della prova finale.

Art. 3 – Learning results projections (Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio)

- *Knowledge and understanding*

The graduate is expected to have expanded and improved his knowledge and understanding skill which was reached with the first degree. His knowledge should be founded on using manuals and also specialized texts. The graduate is expected to understand the more important topics of art history and archaeology, and to be acquainted with the methodologies which are typical of cultural heritage. The interaction between personal researches of the teachers and teaching's activities let the graduate to be acquainted with new ways of researches. Each graduate had to master at least one EU language, besides Italian, joined with the specific terminology of archaeology and art history.

- *Applying knowledge and understanding*

The graduate should be able to apply his knowledge and his understanding's skill in solving new problems in an interdisciplinary frame. He has to apply correct methodologies which are requested.

- *Making judgements*

Archaeological excavations and studies of the cultural heritage in Italy and abroad allow the graduate to evaluate correctly and autonomously the cultural evidence. The strong co-operation among artistic, archaeological, and historical studies has to enrich the esthetic evaluation with an historical, sociological and economic point of view. Traditional teaching and specific practices, such as museum training or archaeological excavations, are expected to allow the graduate to evaluate autonomously the evidences and to recognize the links among the results of artistic, archaeological, epigraphic, historical or archives researches. These links could be established only by using the proper methodologies of each research field. The graduate should be able to conceive proper judgements, also in case of incomplete evidence, and to take in account the social and ethic responsibility, which results from formulations of judgements and use of the knowledge.

- *Communication skills*

Each graduate should have learned the basical informatic treatment of images and scientific texts; he should communicate his knowledge and his conclusions in a clear and non ambiguous form to a specialized and a non specialized audience.

- *Learning skills*

The level of the graduate allows him to continue his studies in an autonomous form. The graduate had to operate with the forma mentis of precise and correct methodologies applied to the researches.

➡ ART. 4 – Profili e sbocchi professionali. Accesso a studi ulteriori

Gli sbocchi professionali della Laurea magistrale in Discipline Artistiche e Archeologiche possono essere diretti o indiretti. Nel primo caso, i laureati possono accedere ai ruoli di assistente di scavo nelle Soprintendenze archeologiche, funzionario museale, conservatore presso Istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e archeologico, quali le Soprintendenze e i Musei, gli organismi e le unità di studio e di ricerca, di conservazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale presso Enti ed Istituzioni pubbliche e private (quali Comuni, Province, Regioni, Fondazioni), Società, Cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare in tutte le attività, dallo scavo archeologico alla fruizione pubblica, con gli Enti preposti alla tutela del patrimonio artistico ed archeologico. Inoltre i laureati possono trovare impiego in attività

dell'editoria, della pubblicistica e di altri media specializzati in campo artistico ed archeologico, o in attività volte alla realizzazione di eventi culturali, quali mostre o allestimenti museali. I laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente. I laureati possono accedere, mediante concorso, alla categoria professionale delle guide turistiche o possono inserirsi nelle professioni legate al turismo d'arte. Fra gli sbocchi professionali indiretti si colloca quello alla carriera di Ispettore presso le Soprintendenze, che può essere conseguito attraverso le Scuole di Specializzazione, alle quali il titolare del Diploma di laurea magistrale si può iscrivere. La Laurea magistrale permette ai laureati dotati di talento scientifico e motivati di intraprendere una carriera di ricerca, accedendo, prima di tutto, ad un Dottorato di Ricerca. I docenti della Laurea magistrale stessa afferiscono a Dottorati nell'Ateneo veronese e in altri Atenei e possono consigliare adeguatamente i laureati che pensano di continuare l'attività di ricerca. Il Dottorato permette la formazione di terzo livello e mette in grado i giovani studiosi di accedere alla docenza universitaria o ai ruoli di ricercatore del CNR e di altre Istituzioni italiane ed estere dedicate alla ricerca.

Attraverso un tirocinio aziendale i laureati possono diventare stimatori d'asta presso aziende commerciali specializzate nell'arte oppure giungere ad essere accreditati come periti nel campo artistico dei Tribunali.

Sbocchi professionali diretti o indiretti:

Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione,

Specialisti in scienze sociologiche e antropologiche,

Specialisti in scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche,

Giornalisti,

Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati,

Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati,

Segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati,

Commissari, stimatori e aggiudicatori d'asta commerciali,

Altri tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati,

Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati,

Agenti di viaggio,

Guide ed accompagnatori specializzati,

Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati,

Periti, stimatori d'arte ed assimilati,

Controllori fiscali.

La Laurea magistrale in Discipline Artistiche e Archeologiche permette di accedere alle scuole di Specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale (DM 31 gennaio 2006). Essa permette inoltre di concorrere ai posti nei Dottorati di Ricerca nel medesimo settore. I laureati più portati per l'archeologia possono concorrere ad un posto di allievo della Scuola Archeologica Italiana di Atene, quelli che abbiano sviluppato interessi per gli aspetti storici possono concorrere ad una delle borse di studio dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici di Napoli.

Art. 4 – Occupational Employment Projections (Profili e sbocchi professionali)

The occupational employment provided by the Specialized Degree can be directly or indirectly obtained. In the first case, the postgraduate can work as excavation assistant in Soprintendenze for Archaeology, museum officer, curator in institutions created for preservation and valorisation of the artistic and archeological heritage (such as Sovrintendenze and museums), associations and institutions for studies, research, preservation of the archeological, artistic and archives heritage in public and private bodies or institutions (such as Comuni, Province, Regioni, Foundations), cooperatives and private associations connected with all the range of activities, from the archaeological excavation to the public fruition, in agreement with the authorities appointed with the conservation of the archeological and artistic heritage. Besides this, the postgraduate can be employed in publishing industry, journalism and other media specialized in archaeology and history of art, or in any activity related with the organization of cultural events, such as exhibitions or museum arrangements. The postgraduate can teach (class 61/A, Art History). Through a public selection, they can become tourist guides or work as professionals connected with art tourism. Among the indirect occupational employment is the role of Inspector in Soprintendenze: this post can be obtained through Postgraduate School, where the postgraduate only can be admitted. The Specialized Degree allows talented and scientifically motivated students to begin a career in the field of the research, first of all, thanks to the Ph.D.. Teachers working in the Specialized Degree courses are involved in the Verona University Doctorate or other universities and can act as counselors for the students willing to carry on their studies. The Doctorate provides a third level education and allows young scholars to reach the academic teaching or the scientific research in CNR and other Italian or foreign research institutions.

In addition, through a training in specific companies, the post graduate can become experts in art evaluation for commercial companies specialized in art sales or to be officially qualified as an expert and work for the Courts in the artistic field.

Direct or indirect occupational employment:

Experts in management and control in public administration: employ in administration,
Experts in sociological and antropological sciences,
Experts in historical, artistic, political and philosophical sciences,
Journalists,
Archivists, librarians and museums curators and similar experts,
Researchers, graduate technicians and similar,
Secretaries, archivists and experts of general affairs or similar experts,
Commissioners, auction experts and analogous activities,
Further experts in commercial distribution and similar experts,
Experts in fairs, congresses organisation and similar experts,
Travel agents,
Guides and specialized companions,
Technical staff for museums, libraries and analogous activities,
Experts and art estimators and similar activities,
Fiscal controller.

➡ ART. 5 – Modalità di svolgimento della didattica e rapporto crediti/ore

Gli insegnamenti che danno luogo a esami con voto in trentesimi prevedono lezioni frontali o assimilate, con un rapporto di 6 ore per ogni CFU; gli insegnamenti svolti nell'ambito dedicato alle altre attività formative consistono in esercitazioni o laboratori, con un rapporto di 12 ore per ogni CFU; formazione professionale con guida del docente per piccoli gruppi, con un rapporto di 20 ore per ogni CFU; stages o tirocini professionali, con un rapporto di 25 ore per ogni CFU. Le restanti ore che costituiscono il totale di 25 ore per CFU sono costituite da attività di studio e impegno personale dello studente. L'acquisizione dei CFU, in qualunque ambito, è subordinata al superamento di un esame o di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

➡ ART. 6 – Programmazione didattica

1. Il Corso di laurea magistrale interclasse in Discipline Artistiche e Archeologiche prevede una equilibrata distribuzione dei carichi didattici e organizzativi. Il monte ore massimo di ciascun docente e ricercatore viene stabilito dalla legislazione in vigore e dalla normativa dell'Ateneo.
2. Il Consiglio del Corso di laurea magistrale propone al Consiglio di Facoltà entro il 30 maggio di ogni anno accademico il programma delle attività formative di cui è deliberata l'attivazione per l'anno accademico successivo. Entro tale programmazione, nel rispetto delle norme giuridiche e del principio che impone il pieno utilizzo del tempo-docenza previsto dalla vigente normativa, vengono affidati ai docenti i compiti formativi, stabilendo l'articolazione delle attività didattiche e il connesso orario, nonché le attività di orientamento e tutorato, secondo criteri di funzionalità, competenza ed equilibrata suddivisione dei carichi.
3. Il Consiglio del Corso di laurea magistrale ha un organo consultivo nella *Commissione paritetica*, nella quale sono presenti due docenti e due studenti del Corso di laurea magistrale e la cui composizione viene stabilita dal Consiglio di Facoltà. La Commissione esprime pareri concernenti l'attività didattica per quanto riguarda la coerenza fra i cfu assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati. Può altresì formulare proposte alle strutture didattiche per il miglioramento delle attività formative, infine, svolge un ruolo istruttorio di *Commissione di disciplina* nel caso di controversie tra studenti e docenti o di evenienze di carattere disciplinare, col compito di istruire la deliberazione che dovrà essere successivamente vagliata dal Consiglio del Corso di laurea magistrale e trasferita al Consiglio di Facoltà, che esercita la funzione disciplinare nell'ambito delle sue competenze istituzionali.
4. Allo scopo di consentire un più diretto rapporto con il territorio e il mondo del lavoro, delle professioni, delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, oltre che per avviare procedure di monitoraggio sugli esiti professionali dei laureati in Discipline Artistiche e Archeologiche, è istituito un *Comitato d'indirizzo*, che affianca il Presidente del Corso di laurea magistrale, ed è composto da:
 - un rappresentante designato dall'Amministrazione Comunale di Verona, Assessorato Cultura e Spettacoli;
 - un rappresentante della Soprintendenza Archeologica per il Veneto, Nucleo Operativo di Verona.Il *Comitato d'indirizzo* si consulta almeno una volta l'anno per:
 - a. esprimere una valutazione sui piani didattici e sulla programmazione didattica dell'anno accademico successivo;
 - b. organizzare attività di autovalutazione del corso di studi;
 - c. organizzare attività di monitoraggio sulle carriere e sugli esiti professionali degli studenti;
 - d. esprimere un parere sull'istituzione di altri corsi di studio.Il Comitato è in funzione anche per il Corso di laurea in Beni Culturali.

➡ ART. 7 – Calendario didattico

1. Il periodo ordinario per lo svolgimento delle attività formative inizia, di norma, per ciascun anno accademico,

il 1° ottobre, nel rispetto del calendario di Ateneo stabilito annualmente dal Senato Accademico.

2. In base ai Regolamenti di Facoltà si stabiliscono, nel rispetto del Manifesto annuale degli studi, i periodi di svolgimento dei corsi di insegnamento di propria pertinenza e le modalità di definizione da parte del Preside e dei Presidenti dei Consigli del Corso di laurea magistrale del calendario delle lezioni, da predisporre, sentiti i docenti interessati, tenendo conto delle esigenze di funzionalità dei percorsi didattici. L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami devono essere resi noti almeno 30 giorni prima dell'inizio dei singoli corsi e dell'inizio della relativa sessione di esami.

3. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti. Lo studente in regola con l'iscrizione può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali possiede l'attestazione di frequenza, ove richiesta, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità. Gli esami sostenuti entro il 28 febbraio dell'anno accademico successivo, se pertinenti all'anno accademico precedente, non richiedono reinscrizione. I Regolamenti di Facoltà stabiliscono, nel rispetto del Manifesto annuale degli studi e del Calendario di Ateneo stabilito annualmente dal Senato Accademico, le modalità di determinazione del calendario degli esami di profitto e delle prove di verifica per i Corsi di laurea magistrale. Le date relative, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono comunque stabilite con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove, previa comunicazione al Preside o al Presidente del Consiglio del Corso di laurea magistrale interessato. Il numero annuale degli appelli d'esame non deve essere inferiore a sei, distribuiti in tre sessioni nel corso dell'anno. Il numero annuale degli appelli può essere elevato per gli studenti "fuori corso". L'intervallo tra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane.

4. Le prove finali per il conseguimento della laurea magistrale relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di reinscrizione. Le prove finali si svolgono sull'arco di tre sessioni distribuite nei periodi definiti dal Calendario di Ateneo stabilito annualmente dal Senato Accademico su proposta delle strutture didattiche.

5. Le disposizioni del comma precedente non si applicano alle prove finali regolamentate annualmente mediante apposito decreto ministeriale.

6. L'anno accademico si divide in due periodi principali (più un periodo di recupero per la definizione delle sessioni di esami e di esami di laurea), così individuati:

- primo periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio (termine ultimo per la validità degli esami per l'anno accademico precedente);
- secondo periodo dall'1 marzo al 31 luglio;
- terzo periodo l'1 agosto al 30 settembre.

- Si prevedono almeno tre sessioni di esami, una per ogni periodo;
- Si prevedono almeno tre sessioni di laurea, una nel primo periodo, e due nel secondo periodo di cui una entro il 30 aprile;
- Si prevede la non sovrapposizione tra sessioni di esame e sessioni di laurea;
- Si prevede la non sovrapposizione tra sessioni di esame e lezioni;
- Si prevede la possibilità di definire periodi di sospensione delle lezioni per effettuare prove intermedie.

Questo schema non si applica alla didattica pratica, agli stage, ai tirocini e ai corsi intensivi e può essere superato da eventuali vincoli imposti da calendari fissati da normative nazionali.

Entro il 15 giugno le Facoltà comunicano il proprio calendario didattico. Questi calendari vengono poi fatti confluire, da parte della Direzione Studenti, nel calendario generale di Ateneo definitivo che viene pubblicato su web e pubblicizzato agli studenti al momento della apertura delle immatricolazioni.

ART. 8 – Curricula e piani di studi degli studenti

1. I curricula del Corso di laurea magistrale interclasse in Discipline Artistiche e Archeologiche sono i seguenti:

- curriculum archeologico;
- curriculum storico-artistico.

2. Al fine di evitare errori e malintesi durante il secondo anno, a ridosso con la fine del ciclo degli studi, entro la fine del primo anno lo studente deve sottoporre a verifica il suo piano di studi. Il piano di studi viene sottoposto ad un docente del Corso di laurea magistrale, preferibilmente quello con il quale lo studente pensa di concordare l'argomento della tesi di laurea e della prova finale, il quale lo sottoscrive, poi viene presentato all'approvazione del Presidente del Corso di laurea magistrale, il quale lo sottopone alla ratifica da parte del Consiglio del Corso di laurea magistrale. La mancata presentazione del piano di studi non pregiudica per lo studente la possibilità di portare a termine il ciclo di studi e di conseguire il Diploma di laurea magistrale, ma espone lo studente medesimo alla possibilità di essere chiamato a sostenere obbligatoriamente prove d'esame, laddove la sua carriera di studio risultasse difforme dall'ordinamento didattico degli studi. I piani di studi che rispettano quanto previsto da uno dei curricula vengono comunque approvati, mentre i piani di studi individuali, che risultino

difforni da quelli previsti dai curricula, possono essere approvati solo se congruenti con uno solo dei curricula e ne rispettano le obbligatorietà, e se sono accompagnati da una motivazione ben fondata, di carattere scientifico e formativo, approvata da almeno uno dei docenti del Corso di laurea magistrale e dal Consiglio del Corso di laurea magistrale. In nessun caso le diffornità potranno costituire modifiche del numero di cfu previsti per ogni ambito e per ciascuno dei dodici esami del curriculum scelto. Il piano di studi presentato e approvato entro la fine del primo anno rappresenta la scelta definitiva del curriculum. Nel corso del secondo anno potranno essere accolte, in base a fondate motivazioni, modifiche solo negli ambiti dell'esame a libera scelta (il cosiddetto "ambito D") e delle altre attività formative (il cosiddetto "ambito F"). Nel piano di studi vengono indicati gli esami sostenuti e da sostenere, in tutti gli ambiti previsti dal Corso di laurea magistrale.

3. Il piano di studi di ciascuno studente è comprensivo delle attività obbligatorie di cui al precedente comma, di eventuali attività formative previste come opzionali e di attività scelte autonomamente, nel rispetto dei vincoli stabiliti dalle classi di corsi di studio e dagli ordinamenti didattici. Il piano di studi dello studente è valido e può essere approvato solo se risulta in conformità alla classe di appartenenza del Corso di studio e al relativo ordinamento e comporta l'acquisizione di un numero di CFU non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.

4. I CFU acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

➡ ART. 9 – Requisiti di ammissione al Corso di laurea magistrale

1. E' richiesto il Diploma di laurea, Diploma universitario triennale o titolo universitario straniero giudicato equipollente.

2. E' necessario che il laureato abbia conseguito nel percorso della laurea già ottenuta un totale di almeno 60 cfu nei seguenti SSD:

ICAR/18 - Storia dell'architettura

IUS/10 - Diritto amministrativo

L-ANT/01 - Preistoria e protostoria

L-ANT/02 - Storia greca

L-ANT/03 - Storia romana

L-ANT/07 - Archeologia classica

L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica

L-ART/01 - Storia dell'arte medievale

L-ART/02 - Storia dell'arte moderna

L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea

L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro

L-FIL-LET/02 - Letteratura greca

L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina

L-FIL-LET/05 - Filologia classica

L-OR/01 - Storia del Vicino Oriente antico

M-FIL/04 - Estetica

M-STO/01 - Storia medievale

M-STO/02 - Storia moderna

M-STO/04 - Storia contemporanea

M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

Ai fini del raggiungimento dei 60 cfu necessari possono essere riconosciuti ai nuovi immatricolati anche crediti formativi universitari acquisiti in master di primo livello conclusi con l'approvazione (in tal caso a condizione che le prove consistano in esami con votazione in trentesimi e che l'insegnamento sia stato impartito con riferimento a un preciso SSD).

Eventuali carenze curriculari devono essere colmate prima dell'iscrizione al Corso di laurea magistrale conseguendo i CFU necessari nell'ambito dei predetti settori scientifico-disciplinari mediante il superamento di singoli esami. E' prevista la possibilità di iscrizione per tali fini.

3. La preparazione iniziale richiesta prevede che il laureato sappia padroneggiare la lingua italiana, possieda solide basi nella conoscenza dei lineamenti più importanti della storia dell'arte, dall'antichità all'epoca contemporanea, della storia e della storia letteraria europea. La preparazione richiesta prevede che il laureato conosca gli elementi indispensabili della geografia, soprattutto di quella europea, che abbia approfondito le sue conoscenze su almeno un ambito della cultura europea, attraverso la formazione curriculare e la tesi di primo livello.

La Laurea triennale che soddisfa interamente i requisiti curriculari e quelli relativi all'adeguatezza della preparazione iniziale è quella in Beni Culturali classe L-1.

La verifica del possesso dei pre-requisiti e della preparazione iniziale si fonda sulla presentazione del Certificato di laurea ed eventualmente anche della certificazione conclusiva del master, corredati dall'elenco degli esami sostenuti.

Nel caso di studenti con titolo di studio straniero il Consiglio del Corso di laurea interclasse in Discipline Artistiche e Archeologiche predispone una verifica della conoscenza della lingua italiana ad un livello che consenta la comprensione della didattica frontale (livello B2). Nel caso in cui questo livello non risulti raggiunto, lo studente verrà indirizzato a seguire i corsi di lingua italiana forniti dal Centro linguistico di Ateneo.

Il possesso di un'adeguata preparazione iniziale sarà oggetto di verifica mediante un colloquio. Ne saranno esentati il laureato di primo livello con punteggio di laurea pari o superiore a 100/110 (cento/110) e i nuovi immatricolati già in possesso di laurea dell'ordinamento previgente il D.M. 509/99 o di laurea specialistica ovvero magistrale. In caso di laurea conseguita in altro Stato, il Consiglio di Corso di Laurea magistrale stabilirà l'equivalenza fra il punteggio conseguito e quello corrispondente nel sistema universitario italiano. Il colloquio verterà sulle specificità del *curriculum* prescelto e sarà obbligatorio per tutti gli aspiranti iscritti. È caldamente suggerito a tutti i laureati di primo livello il test autovalutativo che sarà diffuso periodicamente nel sito web di Ateneo.

Non sono ammesse iscrizioni di laureati di primo livello in presenza di debiti formativi, sia per quanto riguarda il possesso dei requisiti curriculari, sia per quanto riguarda il possesso dell'adeguata preparazione iniziale.

➔ ART. 10 – Esami di profitto

1. Gli accertamenti possono dare luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio di approvazione o di esito negativo. Gli esami di profitto possono svolgersi in un'unica prova (orale, scritta o pratica) o articolarsi in più prove. Della predisposizione della prova pratica e/o scritta e della relativa valutazione è responsabile l'intera commissione di esame. La valutazione della preparazione dello studente può tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove scritte, pratiche o in colloqui sostenuti durante lo svolgimento del corso, o alla fine di ciascun modulo, ove il corso sia organizzato in moduli, o alla conclusione del corso medesimo. Per ogni insegnamento c'è una sola prova di accertamento verbalizzata e dunque un solo voto; questo vale anche per i corsi integrati. Non sono previste prove di accertamento che consistono nella pura scelta fra risposte corrette e risposte errate già predefinite.

2. Non può essere ripetuto l'esame o altra verifica del profitto già verbalizzato con esito positivo.

3. Le prove orali di esame sono pubbliche e pubblica è la comunicazione del voto finale. La pubblicità delle prove scritte è garantita dall'accesso agli elaborati.

4. Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto per i singoli insegnamenti; il voto minimo per il superamento degli esami è 18/30; quando il candidato abbia ottenuto il massimo dei voti può essere concessa dalla commissione, all'unanimità, la lode.

➔ ART. 11 – Commissioni degli esami di profitto

1. Le commissioni di esami di profitto sono nominate dal Preside di Facoltà o, su sua delega, dai responsabili delle strutture didattiche, su proposta dei titolari degli insegnamenti, di norma all'inizio di ogni anno accademico o di ogni semestre.

2. Le commissioni sono costituite da almeno due membri, dei quali uno, con funzioni di presidente, deve essere titolare dell'insegnamento. Nel caso di presenza in commissione di più titolari di insegnamento l'atto di nomina stabilisce chi sia il presidente. Gli altri componenti della commissione devono essere docenti o cultori della specifica disciplina o di disciplina affine. Il verbale d'esame è firmato dal presidente della Commissione.

3. Per ciascuna commissione deve essere nominato almeno un membro supplente, per il caso di impedimento o assenza di membri effettivi diversi dal titolare dell'insegnamento. In caso di assenza o impedimento del presidente della commissione, questi è sostituito da un altro professore ufficiale, nominato dal Preside di Facoltà o, su sua delega, dai responsabili delle strutture didattiche.

4. Il presidente della Commissione esaminatrice per le prove di profitto è responsabile dei relativi verbali. Il verbale d'esame, debitamente compilato e firmato, deve essere trasmesso dal presidente della commissione agli uffici competenti entro 15 giorni dalla data di produzione del verbale d'esame.

➔ ART. 12 – Altre attività

1. La Facoltà di Lettere e Filosofia, in base alle proposte del Consiglio del Corso di laurea magistrale interclasse in Discipline Artistiche e Archeologiche, propone, all'interno dell'offerta formativa annuale ed eventualmente anche in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità, attività formative, non soggette a votazione, che permettono il conseguimento di cfu nell'ambito delle altre attività. Esse vengono descritte indicando la tipologia, le finalità formative, il docente o i docenti di riferimento, il monte ore di impegno e i cfu conseguibili. Queste attività sono volte a completare la formazione degli studenti, soprattutto attraverso attività pratiche, che mettano gli studenti direttamente a confronto con i beni culturali. Esse possono anche svolgersi fuori dalla sede dell'Università di Verona, laddove se ne riconosce l'opportunità.

2. All'offerta annuale possono aggiungersi altri moduli didattici, su proposta di singoli docenti al Consiglio di Corso di laurea magistrale e dietro approvazione del Consiglio di Facoltà. Tali moduli aggiuntivi vengono resi pubblici nel sito di Ateneo e in ogni altra forma possibile. Ogni modulo ha almeno un docente di riferimento, che ne segue lo svolgimento e garantisce il superamento della prova finale, che deve verificare l'apprendimento dei saperi e delle metodologie previste dal modulo stesso. A tale docente è affidato il compito della verbalizzazione. La frequenza per queste attività è obbligatoria, tuttavia la struttura dei moduli può prevedere, se è il caso, una percentuale minima di frequenza obbligatoria e una percentuale facoltativa. Non è previsto il conferimento di crediti per attività non previste nell'offerta formativa o non approvate preventivamente dal Consiglio di Corso di laurea magistrale e dal Consiglio di Facoltà. La frequenza dei corsi entro questa tipologia deve risultare gratuita. Tuttavia non è prevista necessariamente la gratuità del trasporto e del vitto per gli studenti in caso di attività all'esterno delle strutture dell'Ateneo.

Il rapporto CFU/ore di impegno è fissato nel paragrafo delle Modalità di svolgimento della didattica e rapporto crediti/ore.

3. Non è ammessa l'attribuzione di CFU all'atto dell'iscrizione per attività pregresse, salvo che nel caso di trasferimenti da altri Corsi di laurea di secondo livello.

➔ ART. 13 – Disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza

1. Tranne che per l'ambito delle altre attività, secondo quanto disposto nel paragrafo precedente, le altre attività formative non prevedono necessariamente l'obbligo di frequenza, anche se essa è caldamente consigliata. La mancata frequenza deve però essere compensata dal conseguimento dei saperi e delle competenze previste dai singoli insegnamenti in una forma equipollente. Ad esempio, è possibile che i docenti registrino le lezioni e le ripropongano con mezzi audio-visivi in orari alternativi, in modo da permettere parimenti l'apprendimento agli studenti lavoratori o a coloro che non possono frequentare a causa della eventuale sovrapposizione dei corsi nei medesimi orari. Viene assicurata agli studenti un'adeguata ripartizione dei tempi di frequenza e di studio.

2. Gli esami di profitto del Corso di laurea magistrale sono tutti impartiti a livello magistrale e non sono previste propedeuticità.

3. La ripartizione degli esami nei due anni del corso è un indicatore di ottimizzazione del percorso formativo offerto agli studenti e permette di confermare o modificare il curriculum scelto all'atto dell'iscrizione alla fine del primo anno.

4. Non vengono imposti limiti alla possibilità d'iscrizione fuori corso, tenendo anche conto della posizione degli studenti lavoratori, in armonia con il disposto dell'art. 11 comma 2 della Legge 341/90.

➔ ART. 14 – Prova finale

1. La prova finale dà luogo al conseguimento di 30 cfu e consiste nella redazione di una tesi scritta attinente alle tematiche caratterizzanti la Laurea magistrale in Discipline Artistiche e Archeologiche. Essa può essere integrata da attività scientifiche derivanti dall'uso di strumentazioni specifiche o di rilievo e documentazione, i cui risultati devono figurare nella tesi. Il ruolo della prova è quello di rendere il laureato capace di esporre in modo articolato i risultati di ricerche che possono riguardare la documentazione letteraria, quella archivistica, i monumenti, i reperti archeologici, il territorio nel suo rapporto con i beni culturali, il risultato di analisi con strumentazioni specifiche. Il laureato viene così guidato sia nel campo della ricerca che nell'esposizione ordinata e chiara dei risultati. Viene inoltre abituato ad applicare le metodologie appropriate per affrontare i singoli problemi e a porne i risultati a confronto in una fase successiva, per cercare di arrivare alla sintesi partendo dalle forme corrette di analisi. Le attività legate alla preparazione della prova finale si svolgono entro una stretta sinergia con le ricerche dei docenti, anche in un quadro di interdisciplinarietà. La prova finale dà ampio spazio alla documentazione grafica, se necessario anche in versione informatica.

2. Lo studente deve redigere a tal fine un elaborato di dimensioni congruenti con l'impegno complessivo corrispondente a 30 CFU; esso dev'essere firmato sul frontespizio da uno dei docenti afferenti al Corso di laurea magistrale prima della sua presentazione per la prova finale. Il docente che ha firmato il frontespizio discuterà, in sede di prova finale la tesi, e indicherà almeno un altro esperto che collaborerà alla valutazione specifica della medesima in seno alla Commissione che giudica la prova finale.

3. Può essere relatore di elaborati per il conseguimento dei titoli di studio, ove previsti, ogni docente dell'Ateneo, purché lo studente abbia superato un esame in una disciplina del settore scientifico disciplinare di afferenza del docente stesso e che il docente faccia parte del Consiglio del Corso di studio in cui lo studente si vuole laureare. Le modalità di assegnazione dell'incarico di relatore devono garantire il più largo ricorso alle competenze a disposizione del Corso di studio ed un'equilibrata ripartizione dei carichi didattici: pertanto ciascun docente di I e II fascia del Corso di laurea magistrale interclasse in Discipline Artistiche e Archeologiche può scegliere di fungere da relatore per non più di 6 laureandi del Corso di laurea magistrale in ciascun anno accademico, i professori aggregati e i docenti a contratto sono invece tenuti a non superare questo limite.

4. La tesi di laurea viene redatta in lingua italiana, ma, se sussistono fondate ragioni e in seguito all'approvazione da parte del Presidente del Consiglio del Corso di laurea magistrale è ammessa anche la redazione in Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo.

5. La discussione della tesi in sede di prova finale può essere accompagnata dall'uso di strumenti informatici o di altro genere, se essi sono utili per un migliore chiarimento dei contenuti della tesi o per l'esposizione delle metodologie impiegate.

6. Le Commissioni giudicatrici sono nominate dal Preside di Facoltà o su sua delega dal Presidente del Corso di laurea magistrale, e sono composte da non meno di sette docenti dell'Ateneo; possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche docenti ed esperti esterni. Il Presidente della Commissione è il professore di ruolo di più alto grado accademico.

7. Le Commissioni dispongono di centodieci punti qualunque sia il numero dei componenti la commissione; il voto minimo per il superamento dell'esame è di 66/110; quando il candidato abbia ottenuto il massimo dei voti, all'unanimità può essere concessa la lode.

8. La valutazione della prova finale da parte della Commissione è espressa in base al voto risultante dalla media dei voti nelle prove di merito il quale può essere incrementato sulla base dei risultati dell'elaborato e della prova finale; tale incremento può arrivare fino a un massimo di 7 su 110. A tale incremento si può aggiungere 1 ulteriore punto per gli studenti che si laureano entro il biennio. Questo al fine di incentivare il rispetto dei tempi previsti dal Corso di laurea magistrale. Ai soli effetti di questa incentivazione, agli studenti che abbiano trascorso un periodo di studio all'estero nel quadro degli scambi promossi dall'Ateneo la durata del corso di studi normale è incrementata della durata del periodo trascorso all'estero.

9. Lo studente può ritirarsi dall'esame finale fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei. Nel caso in cui lo studente non consegua il punteggio minimo per superare la prova finale, dovrà migliorare l'elaborato o elaborarne uno diverso e presentarsi ad una nuova prova in una successiva sessione.

➔ ART. 15 – Trasferimenti e passaggi - Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio

Agli studenti che si trasferiscono da altri Corsi di laurea magistrale, sia dell'Università di Verona, che da altre Università italiane o straniere è garantito il riconoscimento di cfu conseguiti nei medesimi ssd, nei limiti previsti dal presente Regolamento per ciascun esame. Il Consiglio del Corso di laurea magistrale può riconoscere esami in ssd previsti dall'ordinamento per i singoli ambiti anche se gli insegnamenti corrispondenti non sono attivati nell'Ateneo, qualora ne riconosca l'equipollenza ai fini del conseguimento dei saperi e delle competenze previste. I cfu conseguiti in ssd non previsti nell'ordinamento didattico sono riconosciuti fra i cfu a scelta dello studente (i cosiddetti ambiti D ed F), nei limiti previsti dall'ordinamento stesso. La medesima procedura si applica anche per studenti che si trasferiscono da Università straniere che usano il computo in CFU. Il Consiglio del Corso di laurea magistrale, deliberando entro 45 giorni dalla trasmissione della richiesta di riconoscimento, provvede al riconoscimento dei CFU acquisiti in altro Corso dell'Università di Verona, o di altro Ateneo.

➔ ART. 16 – Titoli stranieri e periodi di studio svolti all'estero

1. Il Consiglio del Corso di laurea magistrale delibera sul riconoscimento degli studi e dei titoli di studio conseguiti all'estero qualora ciò non sia già disposto dalla normativa vigente.

2. Nel caso di trasferimenti, qualora siano riconosciuti attività formative e CFU acquisiti all'estero può essere concessa l'iscrizione ad anno successivo al primo.

3. Coloro che sono in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero riconosciuti dall'Università di Verona possono essere ammessi al percorso formativo previa valutazione del curriculum da parte del Consiglio del Corso di laurea magistrale in Discipline Artistiche e Archeologiche.

4. Il Consiglio della struttura didattica provvede al riconoscimento degli studi compiuti e dei CFU acquisiti da uno studente dell'Università di Verona presso un'Università o un Istituto di istruzione superiore di uno stato estero, nell'ambito dei programmi internazionali o previa approvazione di un accordo con la struttura didattica competente di tale Università o Istituto, che stabilisca le condizioni di partecipazione degli studenti, i criteri di equipollenza delle attività didattiche e le modalità di accertamento del profitto.

5. Nel caso di trasferimenti da Università straniere che non usano il sistema europeo dei crediti, viene richiesta una dichiarazione dell'Università di provenienza da cui risulti il monte ore previsto per ciascun esame e la tipologia delle relative attività, oltre che il voto riportato o il superamento delle prove senza voto.

➔ ART. 17 – Forme di tutorato

Il tutorato è volto a guidare gli studenti nel corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo ed a contribuire al superamento delle loro difficoltà individuali.

Sono istituite attività di tutorato per la facilitazione dell'acquisizione di competenze basilari specifiche e l'agevolazione del percorso degli studi. Le attività di tutorato possono entrare a far parte dell'offerta formativa annuale nel caso in cui si riferiscono specificamente a questo Corso di laurea magistrale.

La Facoltà di Lettere e Filosofia mette a disposizione degli studenti di tutti i corsi forme di tutorato volte ad agevolare la compilazione dei piani di studio e le scelte necessarie nel percorso degli studi.

ART. 18 – Guida dello studente - Manifesto annuale degli studi

1. Le attività formative previste ciascun anno dal Corso di laurea magistrale sono pubblicate nel Manifesto annuale degli studi relativo al successivo anno accademico, che entro il 15 giugno la Facoltà predispone.

2. Il Manifesto annuale degli studi, improntato alla massima trasparenza dell'offerta didattica, porta a conoscenza degli studenti le disposizioni contenute nei regolamenti didattici, specificandole quando necessario. Esso indica i requisiti di ammissione previsti per ciascun corso di studio, ivi comprese le indicazioni delle eventuali condizioni richieste per l'accesso, ai sensi del R.D.A. art. 18 punti 1 e 2; le modalità di accesso ai corsi di studio che ricadono nella disciplina prevista dalla Legge 2 agosto 1999, n. 264; i piani di studio ufficiali dei corsi di studio con i relativi insegnamenti e i nominativi dei docenti qualora siano già stati individuati; le indicazioni delle eventuali propedeuticità; le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.

➔ ART. 19 – Studenti part-time

Per gli studenti lavoratori e per coloro che, per fondati motivi, non possono seguire i corsi a tempo pieno e conseguire i cfu previsti nel corso dei due anni è prevista la possibilità di dilazionare le attività e il conseguimento dei crediti. La durata del Corso di laurea magistrale per tali studenti è di quattro anni e il numero di crediti per anno è 30. Lo studente non a tempo pieno è considerato in corso oltre la durata legale del corso a cui è iscritto, entro i limiti dei quattro anni.

➔ ART. 20 – Tirocinio e stage

All'atto della programmazione didattica, il Consiglio del Corso di laurea magistrale determina le attività di tirocinio finalizzate a far acquisire allo studente una conoscenza diretta in settori di particolare utilità per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'acquisizione di abilità specifiche d'interesse professionale. Tali attività possono essere svolte nel contesto di corsi di laboratorio o seminariali sotto la diretta responsabilità dei docenti o presso istituzioni e aziende accreditate dall'Ateneo veronese.

➔ ART. 21 – Ricevimento degli studenti

Ogni docente deve garantire il ricevimento degli studenti almeno in una giornata la settimana da ottobre a giugno e, all'interno della giornata un minimo di due ore di tale attività. In luglio e settembre ogni docente deve garantire almeno due giornate per mese in cui riceve gli studenti, per un minimo di due ore per volta. Tali orari di ricevimento dovranno essere resi pubblici nel sito di Ateneo prima dell'inizio delle attività didattiche di ciascun semestre. Il ricevimento può essere integrato dall'uso della posta elettronica, ai fini dell'indirizzo didattico e scientifico, della trasmissione di materiale didattico e degli elaborati destinati alla prova finale. Per finalità didattiche i docenti possono servirsi del sito internet d'Ateneo (www.univr.it), dove possono essere inseriti avvisi ed allegati materiali didattici legati ai corsi di insegnamento.

➔ ART. 22 – Norme transitorie - Docenti del corso di studio

Dall'anno accademico 2008/09 sono stati attivati tutti e due gli anni del Corso di laurea magistrale in Discipline Artistiche e Archeologiche.

Per i trasferimenti degli studenti dell'Università di Verona che optano per il passaggio dal precedente ordinamento (D.M. 509/99: Diploma di laurea specialistica in Storia dell'Arte classe 95/S o altre lauree di secondo livello) all'attuale è prevista una tabella di riconoscimento automatico dei crediti formativi universitari negli ambiti e nei limiti previsti dal presente Regolamento.

Nel caso in cui sia necessaria un'integrazione ad insegnamenti già sostenuti, il docente, all'atto della verbalizzazione conseguente all'integrazione, verbalizzerà l'insegnamento per intero, tenendo conto, nell'assegnazione del voto finale, della votazione conseguita dallo studente nell'insegnamento del previgente ordinamento, anche in relazione al peso dei crediti già acquisiti.

Il Consiglio del Corso di Laurea magistrale si avvale di una commissione incaricata di valutare la congruità di moduli dedicati alle "altre attività formative", composto da tre docenti del Consiglio del Corso di laurea magistrale. La commissione è designata dal Consiglio del Corso di laurea magistrale, ha lo scopo di coadiuvare il Presidente del Consiglio del Corso di laurea magistrale in questo ambito, esprimendo pareri sul valore formativo delle proposte di moduli da sottoporre poi all'approvazione del Consiglio medesimo, prima dell'inizio dell'anno accademico e da rendere eventualmente pubblici nel sito di Ateneo.

Il Consiglio del Corso di laurea magistrale nomina un ricercatore incaricato di valutare la congruità del riconoscimento dei cfu nel caso di trasferimenti da altri Corsi di studio o da altre Università. Salvo il caso in cui uno dei ricercatori si candidi per tale compito, viene nominato il più giovane in ruolo. Il suo compito è quello di proporre all'approvazione del Consiglio del Corso di laurea magistrale i riconoscimenti e le eventuali equipollenze.

Il compito di redigere il verbale delle sedute del Consiglio del Corso di laurea magistrale spetta al professore associato più giovane in ruolo, salvo il caso in cui uno dei docenti si candidi per tale compito.

Docenti di ruolo del Corso di laurea magistrale al momento dell'approvazione del presente Regolamento

Docente	Ruolo	Settore scientifico-disciplinare
Aikema Bernard	o	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna
Donadi Francesco	o	L-FIL-LET/05 - Filologia classica
Mastrocinque Attilio	o	L-ANT/03 - Storia romana
Olivato Loredana	o	ICAR/18 - Storia dell'architettura
Varanini Gian Maria	o	L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale
Basso Patrizia	a	L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica
Buonopane Alfredo	a	L-ANT/03 - Storia romana
Dal Pozzolo Enrico	a	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro
Facchini Giuliana Maria	a	L-ANT/07 - Archeologia classica
Franco Tiziana	a	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale
Pasini Roberto	a	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea
Ponchia Simonetta	a	L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico
Coden Fabio	r	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale
Franck Giorgio	r	M-FIL/04 - Estetica
Molteni Monica	r	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	LM-89 - Storia dell'arte & LM-2 - Archeologia
Nome del corso	Discipline artistiche e archeologiche <i>adeguamento di: Discipline artistiche e archeologiche (1003766)</i>
Nome inglese	Artistic and archaeological disciplines
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	N74^2008^PDS0-2008^023091
Il corso é	corso di nuova istituzione
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	21/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	30/06/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	29/01/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	24/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/01/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.lettere.univr.it/fo/main
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	0

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-89 Storia dell'arte

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere avanzate competenze sia di carattere storico che metodologico ai fini della ricerca e dell'esegesi critica nelle diverse aree e nei diversi settori cronologici relativi allo sviluppo delle arti (architettura, pittura, scultura, arti applicate) dal Medioevo all'età contemporanea;
- * possedere conoscenze teoriche e applicate dei problemi della conservazione, gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e delle sue istituzioni;
- * aver approfondito le problematiche specifiche relative alla storia e alla conservazione di un settore artistico determinato;
- * essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza e in particolare in ordine alla catalogazione e documentazione dei beni storico-artistici e dei relativi contesti;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in istituzioni specifiche, quali musei e sovrintendenze e in attività professionali di consulenza specialistica per settori dell'industria culturale e dell'educazione alla conoscenza del patrimonio storico-artistico.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-2 Archeologia

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essersi formati sia nelle nuove metodologie e tecniche dell'archeologia sia nelle tradizionali discipline storiche, filologiche e artistiche. I laureati dovranno quindi possedere:

- avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative relative al settore dell'archeologia e della storia dell'arte nelle età preistorica e protostorica, antica e medievale, supportate da conoscenza della storia e delle fonti scritte antiche;
- competenze nel settore della gestione, conservazione e restauro del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale;
- abilità nell'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, con particolare riferimento alle operazioni di rilievo dei monumenti e delle aree archeologiche, classificazione dei reperti, elaborazione delle immagini, gestione informatica dei testi scientifici;
- capacità di usare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in ambiti nei quali opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, come:

- istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, come Soprintendenze e musei;
- organismi e unità di studio e di ricerca, di conservazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale presso enti ed istituzioni, pubbliche e private (quali Comuni, Province, Regioni, fondazioni);
- società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare in tutte le attività, dallo scavo alla fruizione pubblica, con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico;
- attività dell'editoria, della pubblicistica e di altri media specializzati in campo archeologico.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdLM interclasse in "Discipline artistiche e archeologiche" unico nella classe prescelta è stato correttamente progettato sia per quanto attiene alla trasparenza nella scelta della denominazione, nella definizione degli obiettivi formativi.

Il CdS in oggetto presenta buoni elementi di qualificazione sia con riferimento al numero degli esami sia all'attribuzione di CFU ai vari insegnamenti nel rispetto della prescrizione del Senato Accademico.

Il CdS in esame rispetta il vincolo di docenza necessaria stabilito dalle disposizioni ministeriali.

Le aule ed i laboratori sono adeguati per entità e qualità alle esigenze formative del CdS, tenuto conto della numerosità degli studenti, della capienza delle strutture medesime e della razionale organizzazione nell'uso delle stesse.

Il CdS presenta apprezzabilmente il requisito di qualificazione prescritto dal Senato Accademico già in sede di istituzione per almeno il 30% dei CdS di secondo livello progettati da ciascuna Facoltà ovvero sia l'afferenza di almeno 3 docenti le cui pubblicazioni scientifiche negli ultimi cinque anni corrispondono a parametri definiti, in relazione alla specificità delle varie aree, dal CIVR.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il Nucleo di Valutazione ha anche compiuto un'analisi dettagliata sia a livello di Ateneo, sia a livello di Facoltà che risulta nella Relazione Tecnica presentata; nella stessa, inoltre, appaiono anche le risultanze di un'indagine preliminare in ordine agli effetti in sede di attivazione dei CdS così come progettati.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

I rappresentanti delle parti sociali presenti esprimono piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del corso di Discipline artistiche e archeologiche

parere altamente positivo sul piano didattico presentato;

piena soddisfazione sulla corrispondenza tra piano formativo, competenze tecniche e scientifiche del corpo docente della Facoltà.

Segnalano l'introduzione di miglioramenti rilevanti ed innovativi rispetto al passato. In particolare notano con soddisfazione che:

- il numero di esami complessivi è stato ridotto,

- sono stati introdotti aspetti relativi ad un maggiore controllo della qualità delle conoscenze possedute dagli studenti al momento dell'immatricolazione attraverso la prova d'ingresso,

- è previsto un continuo rapporto con le realtà archeologiche e artistiche anche di competenza della Sovrintendenza ai Beni culturali,

- per quanto attiene all'esecuzione delle attività di tirocinio, risulta ancor più curata la loro integrazione con il piano di formazione culturale "in aula".

All'unanimità viene espresso dai presenti parere favorevole all'istituzione del corso di studio magistrale in Discipline artistiche e archeologiche.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto

- considera le funzioni attribuite dalla normativa vigente;

- esamina le proposte degli Atenei del Veneto di istituzione di nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004 descritte nella documentazione RAD, che viene allegata al verbale della riunione

- tenuto conto del parere espresso dai Nuclei di valutazione degli Atenei

- sentite e accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi

- valutato che le proposte si inseriscono nell'ambito del piano di sviluppo della formazione universitaria del Veneto

unanime esprime parere favorevole in merito all'istituzione del corso di studio ai sensi del DM 270/2004: corso di laurea magistrale interclasse in "Discipline artistiche e archeologiche" (classe LM-89 e classe LM-2)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati ottengono una formazione nelle nuove metodologie e tecniche dell'archeologia e della storia dell'arte. L'apprendimento delle conoscenze avviene in stretta connessione con un quadro interdisciplinare di ricerca scientifica in modo da estendere ed approfondire le conoscenze e le capacità di comprensione raggiunte nel corso della laurea di primo livello. Esso parte dall'applicazione di metodologie e tecnologie avanzate di analisi dei beni artistici, come pure di indagine archeologica, rilievo, documentazione e analisi dei materiali. L'apprendimento diretto di tali metodologie è facilitato da stages e tirocini organizzati in laboratorio e in località di interesse artistico ed archeologico, anche in collaborazione con altre Università, Enti e Soprintendenze, sia in Italia che all'estero. La didattica dei corsi può essere completata anche da alcune lezioni previste per la Scuola di Dottorato in Studi Umanistici, ma aperte anche agli allievi della Laurea Magistrale.

Lo studio della storia dell'arte non si limita ai monumenti maggiori, ma dà ampio spazio ai vasti repertori di documenti d'archivio, come pure ai monumenti di minori dimensioni, come i prodotti della glittica, o dell'oreficeria.

Lo studio della Storia dell'arte si articola nelle seguenti periodizzazioni: greco-romana, medievale, moderna e contemporanea. Esso presenta un'offerta formativa ampia e ben raccordata con le discipline storiche e letterarie.

La didattica svolta dai docenti delle letterature antiche abitua a conoscere gli autori fondamentali per la sua comprensione e a ricercare anche nella tradizione letteraria le chiavi di lettura generali.

La forte collaborazione con gli studi storici deve fornire una capacità di valutazione non solamente estetica della documentazione, ma anche storica, sociale ed economica.

All'interno dell'analisi dei monumenti e dei reperti si inserisce anche lo studio delle iscrizioni che li accompagnano.

I corsi permettono di imparare ad usare i principali strumenti informatici per elaborare immagini e testi.

Il corso di Laurea Magistrale è unico e non diviso in curricula. A seconda del piano degli studi, il laureato può ottenere una formazione specifica nelle diverse periodizzazioni dell'Archeologia e della Storia dell'Arte, oppure una formazione fortemente diacronica, in base a percorsi formativi personali. Nell'ambito dell'Archeologia è data la possibilità di scegliere una formazione dedicata maggiormente alla classicità oppure all'orientalismo o alla protostoria. La didattica in ambito antichistico permette di approfondire problematiche importantissime per la Storia dell'Arte, quali la valorizzazione della classicità, oppure anche di motivi artistici egiziani o vicino-orientali nell'arte moderna. La metodologia archeologica apre nuove strade alla conoscenza dell'arte medievale, moderna e contemporanea, dato che essa non si limita allo studio dell'antichità, ma investe anche il Medioevo e arriva fino all'epoca contemporanea.

Gli esami previsti per il primo anno portano al conseguimento di 48 cfu comuni alle due classi di Laurea Magistrale 2 e 89.

Gli esami comuni alle due classi di Laurea Magistrale sono soprattutto quelli di carattere metodologico, la Museologia e Critica artistica e del restauro, e gli esami che riguardano l'archeologia classica e l'arte medievale, la quale costituisce il raccordo fra l'antichità e l'epoca moderna.

Nel secondo anno i laureati che intendono conseguire il diploma nella Laurea Magistrale 2 Archeologia otterranno una formazione specifica nella storia antica e nella metodologia archeologica, quelli che intendono conseguire il diploma nella Laurea Magistrale 89 hanno a disposizione la possibilità di ottenere una formazione specifica nella Storia dell'Arte, sia Moderna che Contemporanea.

Inoltre tutti i laureati hanno a disposizione una scelta entro un'ampia gamma di discipline, che permette di approfondire uno specifico ambito di studio, coerentemente con quello che sarà l'argomento della tesi di laurea magistrale.

All'atto dell'immatricolazione il laureato specifica quale titolo di studio intende conseguire e la sua scelta deve risultare definitiva quando si iscrive al secondo anno.

Contualmente alla scelta definitiva, dev'essere presentato il piano degli studi per l'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea competente. Tale piano dev'essere coerente con la tesi di laurea magistrale che si intende presentare.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato deve avere allargato e migliorato le sue conoscenze e la capacità di comprendere che aveva raggiunto con la laurea di primo livello. Le sue conoscenze devono essere basate sull'uso di manuali e anche di testi specialistici. Il laureato deve comprendere i temi più importanti della storia dell'arte e dell'archeologia, e deve essere a conoscenza delle metodologie tipiche dei beni culturali. L'interazione tra le ricerche dei singoli docenti con le attività didattiche deve avere permesso al laureato di avere conoscenza di nuovi itinerari della ricerca.

Il laureato deve essere in grado di padroneggiare una lingua della UE, oltre l'Italiano, insieme alla relativa terminologia specifica dell'archeologia e della storia dell'arte.

Il raggiungimento di questi risultati avviene non solo attraverso la didattica frontale e l'uso di libri, ma anche attraverso il confronto diretto con monumenti, oggetti o loro immagini e rappresentazioni, autori classici e moderni, attraverso l'apprendimento dei principali parametri di giudizio e di classificazione non solo dei beni culturali, ma di tutto il contesto culturale che li riguarda. Il processo di apprendimento previene anche la familiarizzazione con i processi attraverso i quali le istituzioni preposte ai beni

culturali svolgono le loro funzioni. Didattica frontale e altre attività prevedono anche il contatto diretto e forme di interazione con tali istituzioni. La verifica del conseguimento di tali risultati avviene attraverso esami ed eventuali prove in itinere, che servono a chiarire il livello di apprendimento raggiunto nelle singole discipline.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato deve giungere ad applicare le sue conoscenze e la sua capacità di comprensione risolvendo problemi nuovi all'interno di un quadro interdisciplinare e attraverso l'applicazione corretta delle metodologie che di volta in volta sono richieste.

Il raggiungimento di questi risultati avviene attraverso l'esercizio e l'applicazione delle capacità comprensive a monumenti o testi, applicazione alla quale i docenti avviano gli allievi sia nella didattica frontale che in quella seminariale e nelle altre attività, che maggiormente servono per mettere gli allievi a contatto con gli oggetti dello studio. La verifica del conseguimento di tali risultati avviene durante gli esami, che debbono permettere di capire se gli allievi sanno comprendere, classificare, definire e valutare monumenti, oggetti e testi relativi ai beni culturali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Le attività di indagine archeologica e lo studio del patrimonio museale italiano ed estero devono permettere al laureato di valutare correttamente ed autonomamente i beni culturali. La forte cooperazione tra studi artistici, archeologici e storici deve avere arricchito le capacità del laureato di valutare grazie a punti di vista storici, sociologici ed economici. La didattica tradizionale e le attività pratiche specifiche, come gli stages museali o gli scavi archeologici, devono aver permesso al laureato di valutare autonomamente la documentazione, e di riconoscere i collegamenti tra i risultati delle ricerche artistiche, archeologiche, epigrafiche, storiche o archivistiche. Questi collegamenti devono essere stabiliti solo attraverso l'uso di metodologie proprie di ciascun campo di ricerca.

Il laureato dev'essere in grado di formulare giudizi corretti, anche in caso di una documentazione incompleta, di prendere in considerazione la responsabilità sociale ed etica che deriva dalla formulazione di giudizi e dall'applicazione delle conoscenze.

Al raggiungimento di questi risultati gli allievi vengono avviati dai corsi nei singoli settori scientifico-disciplinari. Al raggiungimento viene dedicata specialmente la redazione della tesi di secondo livello per la prova finale, nella quale gli allievi devono manifestare la loro autonomia di giudizio su temi di grande respiro o anche su argomenti specifici, ma articolando la ricerca secondo i criteri propri delle singole discipline. La verifica del raggiungimento dei risultati avviene negli esami di profitto e soprattutto nella discussione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato deve inoltre saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conoscenze e le proprie conclusioni, oltre alla ratio ad esse sottese, sia ad interlocutori specialisti che a non specialisti.

I corsi di informatica servono per migliorare il livello di preparazione degli allievi alle capacità di rappresentazione e di comunicazione, i corsi nei vari settori scientifico-disciplinari e quelli dedicati alle altre attività sono volti a migliorare le capacità di rappresentare e di descrivere monumenti, oggetti e testi mediante gli strumenti della grafica, della fotografia e della prosa, usando una terminologia appropriata e una capacità selettiva che permetta di scegliere, laddove necessario, gli elementi caratterizzanti. Tali corsi devono altresì permettere agli allievi di essere in grado di formulare chiaramente i problemi e le soluzioni prospettate. La verifica delle abilità comunicative avviene attraverso gli esami di profitto e, ancor più, la prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le capacità raggiunte dal laureato devono permettergli di continuare nello studio, anche in modo autonomo; egli deve infatti avere appreso la forma mentis dello studio condotto sulla base di metodologie precise e rigorose.

Il conseguimento di tali capacità avviene attraverso gli stimoli forniti dai docenti, nei singoli corsi e soprattutto nella redazione della prova finale, in modo da permettere agli allievi di trovarsi di fronte campi di indagine o di applicazioni metodologiche, che diano loro la possibilità di ampliare le conoscenze, di dar ordine a specifici ambiti di indagine e tentare di risolvere i problemi che emergono dopo la preliminare opera di classificazione e di ordinamento della materia di indagine. La verifica del conseguimento di queste capacità avviene soprattutto nel secondo anno, sia durante i corsi delle singole discipline, che durante gli esami di profitto e la redazione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Requisiti di ammissione alla laurea magistrale

A) Diploma di laurea, diploma universitario triennale o titolo universitario straniero equipollente.

B) 60 cfu conseguiti nei seguenti SSD:

L-ANT/07 - Archeologia classica

L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica

L-ART/01 - Storia dell'arte medievale

L-ART/02 - Storia dell'arte moderna

L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea

IUS/10 Diritto amministrativo

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro

ICAR/18 - Storia dell'architettura

M-FIL/04 Estetica

L-ANT/01 - Preistoria e protostoria

L-ANT/02 - Storia greca

L-ANT/09 Topografia antica

L-OR/01 - Storia del Vicino Oriente antico

L-ANT/03 - Storia romana

M-STO/01 - Storia medievale

M-STO/02 - Storia moderna

M-STO/04 - Storia contemporanea

M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

L-FIL-LET/02 - Letteratura greca

L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina

L-FIL-LET/05 - Filologia classica

La verifica del possesso dei pre-requisiti e della preparazione iniziale si fonda sulla presentazione del certificato di Laurea corredato dall'elenco degli esami sostenuti. La preparazione richiesta riguarda l'ambito delle discipline umanistiche, con particolare attenzione per le discipline che riguardano i beni culturali, la storia e le letterature classiche. Inoltre l'adeguatezza della preparazione iniziale sarà oggetto di verifica mediante test, o colloquio individuale. Viene proposto inoltre a tutti i laureati di primo livello un test autovalutativo che sarà pubblicato, e periodicamente aggiornato nel sito web di Ateneo. Nel caso di studenti stranieri, il Consiglio di Corso di Laurea in Beni Culturali predisporrà una verifica della conoscenza della lingua italiana ad un livello che consenta la comprensione della didattica frontale. Nel caso in cui questo livello non risulti raggiunto, lo studente viene indirizzato ai corsi di lingua forniti dal Centro Linguistico di Ateneo e l'ammissione definitiva al corso di Laurea Magistrale avviene in forma definitiva all'atto della verifica del conseguimento del detto livello da parte del Consiglio di Corso di Laurea in Beni Culturali o del Centro Linguistico di Ateneo.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale dà luogo al conseguimento di 30 cfu e consiste nella redazione di una tesi scritta attinente alle tematiche caratterizzanti la Laurea Magistrale. Essa può essere integrata da attività scientifiche derivanti dall'uso di strumentazioni specifiche o di rilievo e documentazione, i cui risultati devono figurare nella tesi. Il ruolo della prova è quello di rendere il laureato capace di esporre in modo articolato i risultati di ricerche che possono riguardare la documentazione letteraria, quella archivistica, i monumenti, i reperti archeologici, il territorio nel suo rapporto con i beni culturali, il risultato di analisi con strumentazioni specifiche. Il laureato viene così guidato sia nel campo della ricerca che nell'esposizione ordinata e chiara dei risultati. Viene inoltre abituato ad applicare le metodologie appropriate per affrontare i singoli problemi e a porne i risultati a confronto in una fase successiva, per cercare di arrivare alla sintesi partendo dalle forme corrette di analisi. Le attività legate alla preparazione della prova finale si svolgono entro una stretta sinergia con le ricerche dei docenti, anche in un quadro di interdisciplinarietà. La prova finale dà ampio spazio alla documentazione grafica, se necessario anche in versione informatica.

Su proposta del relatore, può essere compilata e discussa in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Gli sbocchi professionali della Laurea possono essere diretti o indiretti. Nel primo caso, i laureati possono accedere ai ruoli di assistente di scavo nelle Soprintendenze archeologiche, funzionario museale, conservatore presso istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e archeologico, quali le Soprintendenze e i musei, gli organismi e le unità di studio e di ricerca, di conservazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale presso Enti ed istituzioni pubbliche e private (quali Comuni, Province, Regioni, fondazioni), società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare in tutte le attività, dallo scavo archeologico alla fruizione pubblica, con gli Enti preposti alla tutela del patrimonio artistico ed archeologico. Inoltre i laureati possono trovare impiego in attività dell'editoria, della pubblicistica e di altri media specializzati in campo artistico ed archeologico, o in attività volte alla realizzazione di eventi culturali, quali mostre o allestimenti museali.

I laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente. Essi possono accedere, mediante concorso, alla categoria professionale delle guide turistiche o possono inserirsi nelle professioni legate al turismo d'arte. Fra gli sbocchi professionali indiretti si colloca quello alla carriera di Ispettore presso le Soprintendenze, che può essere conseguito attraverso le Scuole di Specializzazione, alle quali il titolare del diploma di Laurea Magistrale si può iscrivere. La Laurea Magistrale permette ai laureati dotati di talento scientifico e motivati di intraprendere una carriera di ricerca, accedendo, prima di tutto, ad un Dottorato di Ricerca. I docenti della Laurea Magistrale stessa afferiscono a Dottorati nell'Ateneo veronese e in altri Atenei e possono consigliare adeguatamente i laureati che pensano di continuare l'attività di ricerca. Il Dottorato permette la formazione di terzo livello e mette in grado i giovani studiosi di accedere alla docenza universitaria o ai ruoli di ricercatore del CNR e di altre Istituzioni italiane ed estere dedicate alla ricerca. Attraverso un tirocinio aziendale i Laureati possono diventare stimatori d'asta presso aziende commerciali specializzate nell'arte oppure giungere ad essere accreditati come periti nel campo artistico dei Tribunali.

Il corso prepara alla professione di

- Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati - (3.4.1.2)
- Guide ed accompagnatori specializzati - (3.4.1.5)
- Specialisti in scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche - (2.5.3.4)
- Specialisti in scienze sociologiche e antropologiche - (2.5.3.2)
- Agenti di viaggio - (3.4.1.4)
- Commissari, stimatori e aggiudicatori d'asta commerciali - (3.3.3.3)
- Archivistici, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati - (2.5.4.5)
- Periti, stimatori d'arte ed assimilati - (3.4.4.4)
- Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati - (2.6.2.0)
- Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione - (2.5.1.1)

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

La Laurea magistrale interclasse in Discipline Artistiche e Archeologiche prende il posto della Laurea Specialistica in Storia dell'Arte e del curriculum in Archeologia e Storia Antica della Laurea Specialistica in Scienze dell'Antichità, la quale non viene riproposta nella forma della Laurea Magistrale.

Il quadro organico dei docenti di discipline di Storia dell'Arte e la loro intensa attività nel campo della ricerca raccomandano l'istituzione del corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte. Inoltre, la tradizione di studi e ricerche che accomunano i docenti di materie archeologiche e di storia antica e la loro frequente cooperazione con i docenti di discipline di Storia dell'Arte raccomandano la costituzione della laurea interclasse afferente alle classi 2 Archeologia, e 89 Storia dell'Arte. Essa risulta caratterizzata da una forte tendenza allo studio interdisciplinare. Da tempo sia i docenti di Storia dell'Arte che quelli di Archeologia e Storia Antica si stanno dedicando ad attività di analisi dei beni culturali, utili sia alla ricerca che alla didattica. Per questo nell'Ateneo veronese funzionano laboratori (il Laboratorio Archeologico e il Laboratorio di analisi non invasive su opere d'arte antica e contemporanea, dotato di una strumentazione che difficilmente trova confronto in altre istituzioni italiane) e si sviluppano attività sul territorio in ambedue i settori, con analoghe finalità e con il medesimo spirito scientifico. Sia gli antichisti che gli storici dell'arte collaborano con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali portando avanti progetti e partecipando ad attività patrociniate dal medesimo Ministero. Lo stesso dicasi per la collaborazione con gli Enti locali, e in particolare con la Regione Veneto.

La città e il territorio di Verona dispongono di un enorme patrimonio artistico ed archeologico, e anche questo fatto rende opportuna la creazione della Laurea Magistrale, la quale intende contribuire alla loro conoscenza e alla loro valorizzazione.

L'interazione di docenti di discipline artistiche ed archeologiche permette di mettere in risalto e approfondire i molteplici fenomeni di imitazione, riscoperta, assimilazione e riproposizione dell'arte e della cultura antica dopo la caduta dell'impero romano d'Occidente.

Poiché la normativa, lo sviluppo del sapere e le attività di conservazione dei materiali di cui si occupano l'archeologia e la storia dell'arte afferiscono in Italia ad un medesimo Ministero, quello per i Beni e le Attività Culturali, questo corso di laurea si propone di fornire una preparazione armonica nel quadro dei beni e delle attività che sono tutelati da questo Ministero.

La Laurea Magistrale può contare su docenti di fama internazionale, alcuni dei quali hanno insegnato in Università di altri paesi della UE o americane, che hanno lavorato a progetti scientifici internazionali e continuano in tali attività, sia in Italia che all'estero.

Con la Laurea Magistrale collaborano l'Università di Leeds, che ha richiesto e ottenuto uno scambio Erasmus anche a livello di Laurea di II livello e di Dottorato specificamente dedicato alle discipline antichistiche, e l'Università di Freiburg im Breisgau, che, oltre ad avere in atto uno scambio Erasmus con la Facoltà di Lettere e Filosofia a livello di Laurea di I livello, ha recentemente auspicato l'ampliamento della collaborazione anche al livello superiore ed ha iniziato dal 2007 una collaborazione con le attività archeologiche afferenti ai docenti della Laurea Magistrale in Discipline Artistiche e Archeologiche.

Da anni la Soprintendenza Archeologica della Basilicata collabora con i docenti di storia antica e metodologia archeologica della Laurea Magistrale, non solo per la presenza di una missione archeologica dell'Ateneo Veronese a Grumentum, ma anche per l'organizzazione di mostre ed altri eventi culturali. Gli Enti locali hanno finora ospitato gratuitamente decine di studenti, oltre che docenti e dottorandi impegnati in attività di ricerca e didattica nel territorio di Grumentum, ponendo una buona premessa per le future attività di stages e tirocini sul campo. La Soprintendenza Archeologica del Veneto parimenti collabora da tempo con i docenti della Magistrale fornendo la possibilità di condurre scavi e attività di documentazione, e ora è disponibile a formulare un protocollo d'intesa per una futura collaborazione, sia nel campo della didattica che in quello della ricerca. Gli Enti e le istituzioni pubbliche hanno più volte fornito un sostegno finanziario alle ricerche e alle attività didattiche dei docenti di Storia dell'Arte, di Archeologia e Storia Antica, favorendo finanziariamente la costituzione di un master dedicato alla diagnostica dei beni culturali, ed hanno finanziato scavi e ricerche archeologiche nel territorio italiano ed estero. Anche le istituzioni bancarie hanno supportato finora le attività dei docenti della Laurea Magistrale interclasse e ci sono ragioni per credere che anche in futuro si possa contare sul loro supporto finanziario.

Attività caratterizzanti

LM-2 Archeologia

ambito disciplinare	settore	CFU
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana	6 - 6
Lingue e letterature antiche e medievali		-
Archeologia e antichità classiche e medievali	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	36 - 42
Formazione tecnica, scientifica e giuridica	INF/01 Informatica IUS/10 Diritto amministrativo	12 - 12
Archeologia e antichità orientali		-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54
Totale per la classe		54 - 60

LM-89 Storia dell'arte

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline storico - artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	9 - 18
Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/07 Archeologia classica	12 - 12
Discipline metodologiche	INF/01 Informatica L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	24 - 24
Economia e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo	6 - 6
Discipline storiche e letterarie		-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		51 - 60

Attività Comuni

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU min	CFU max
ICAR/18- Storia dell'architettura	48	48
INF/01- Informatica		
IUS/10- Diritto amministrativo		
L-ANT/07- Archeologia classica		
L-ART/01- Storia dell'arte medievale		
L-ART/04- Museologia e critica artistica e del restauro		

minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-89 Storia dell'arte	51 +
minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-2 Archeologia	54 -
massimo dei crediti in comune:	48 =
minimo dei crediti per attività di base e caratterizzanti	57

massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-89 Storia dell'arte	60 +
massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-2 Archeologia	60 -
minimo dei crediti in comune:	48 =
massimo dei crediti per attività di base e caratterizzanti	72

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree BIO/03 - Botanica ambientale e applicata ICAR/06 - Topografia e cartografia L-ANT/01 - Preistoria e protostoria L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-ANT/04 - Numismatica L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiane L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-OR/01 - Storia del vicino oriente antico L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico M-FIL/04 - Estetica M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche SECS-P/01 - Economia politica	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale	30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	48 - 48
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	117 - 138

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(AGR/03 ICAR/06 L-ANT/01 L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/04 L-ANT/06 L-ANT/08 L-ANT/10 L-ART/01 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/08 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/13 L-OR/01 L-OR/02 L-OR/05 M-FIL/04 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04)

Questi ssd sono presenti negli affini e integrativi perché negli ambiti delle discipline caratterizzanti si è dato spazio a discipline che raccordano lo studio dell'antichità con quello dell'epoca medievale e moderna. Si è inteso altresì permettere agli studenti un arricchimento e un approfondimento attraverso la scelta di insegnamenti diversi, anche se in ssd già presenti tra le discipline caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 24/04/2008

TAF	AMBITO	MUR	ORDINAMENTO				INSEGNAMENTI	CFU	AMB	TAF
			SSD	N	ANNO	CORSO INTEGRATO				
B - caratterizzanti	Discipline storico artistiche	48	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale	1	1		Storia dell'arte medievale (m)	6	18	60
			L-ART/02 - Storia dell'arte moderna	2	2		Storia dell'arte moderna (m)	6		
			L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea	3	2		Storia dell'arte contemporanea (m)	6		
			L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro							
	Discipline archeologiche e architettoniche		ICAR/18 - Storia dell'architettura	4	1		Storia dell'architettura (m)	6	12	
			L-ANT/07 - Archeologia classica	5	1		Archeologia e storia dell'arte greca e romana (m)	6		
			ICAR/15 - Architettura del paesaggio							
			ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento							
			L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiane							
			L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale							
			L-OR/02 - Egitologia e civiltà copta							
			L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico							
			L-OR/06 - Archeologia fenicio-punica							
			L-OR/11 - Archeologia e storia dell'arte musulmana							
			L-OR/16 - Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale							
			L-OR/20 - Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale							
	Discipline metodologiche		INF/01 - Informatica	6	1		Informatica per i beni culturali (m)	6	24	
				7	1		Metodologia della ricerca storico-artistica (m) Il modulo ricerca storico-artistica (6)	12		
			L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro	8	1		Il modulo Iconologia e iconografia (6) Storia delle tecniche artistiche e del restauro (m)	6		
			M-FIL/04 - Estetica							
			M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi							
			M-FIL/06 - Storia della filosofia							
			M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia							
	M-STO/09 - Paleografia									
	Economia e gestione dei beni culturali		IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico						6	
			IUS/10 - Diritto amministrativo	9	1		Diritto dei beni culturali (m)	6		
			IUS/14 - Diritto dell'unione europea							
			SECS-P/07 - Economia aziendale							
			SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese							
	SECS-P/10 - Organizzazione aziendale									
Discipline storiche e letterarie						6	60			
	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca									
	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina									
	L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica									
	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea									
	M-STO/01 - Storia medievale									
	M-STO/02 - Storia moderna									
	M-STO/04 - Storia contemporanea									
	L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina									
	L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza									
	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana									
	L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana									

C	Affini o integrative	12	AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	10 e 11	2	due insegnamenti a scelta tra i seguenti:			
			BIO/03 - Botanica ambientale e applicata			Coltivazioni arboree e giardini storici (m)	6	12	12
			L-ANT/02 - Storia greca			Botanica ambientale e applicata (m)	6		
			L-ANT/03 - Storia romana			Epigrafia greca (m)	6		
			L-ART/01 - Storia dell'arte medievale			Storia economica e sociale del mondo antico (m)	6		
			L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina			Storia dell'architettura medievale (m)	6		
			L-FIL-LET/05 - Filologia classica			Letteratura latina (m)	6		
			L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica			Storia della tradizione classica (m)	6		
			L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea			Letteratura latina medievale (m)	6		
			M-FIL/04 - Estetica			Letteratura italiana moderna e contemporanea (m)	6		
			M-STO/01 - Storia medievale			Estetica (m)	6		
		M-STO/02 - Storia moderna	Storia medievale (m)	6					
		M-STO/04 - Storia contemporanea	Storia moderna (m)	6					
		M-STO/05 - Storia della scienza	Storia contemporanea (m)	6					
		SECS-P/01 - Economia politica	Storia della scienza (m)	6					
		ICAR/06 - Topografia e cartografia	Economia e mercato dell'arte (m)	6					
		L-ANT/01 - Preistoria e protostoria							
		L-ANT/04 - Numismatica							
		L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche							
		L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale							
		L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica							
L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca									
L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana									
L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese									
L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese									
L-LIN/13 - Lingua e traduzione - lingua tedesca									
L-OR/01 - Storia del vicino Oriente antico									
L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta									
L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico									
D	A scelta	8		12	1	A scelta	12	12	12
E	Prova finale				2	Prova finale	30	30	30
F	Altre attività				0	Lingua straniera CLA (liv. A2 di una lingua diversa rispetto a quella sostenuta nella carriera precedente) (3)			
						Elementi di lingua egizia (2)			
						Elaborazione grafica del materiale archeologico I (3)			
						Elaborazione grafica del materiale archeologico II (3)			
						Epigrafia e monumenti a Grumentum (un turno) (4)			
						Epigrafia e monumenti a Grumentum (due turni) (8)			
						Laboratorio di numismatica medievale (3)			
						Le parole e le cose dell'architettura (3)			
						Numismatica e archeologia (3)			
						Ricognizione archeologica in Turchia centrale, provincia di Yozgat nel sito di Yassihuyuk (6)	6	6	6
						Scavi archeologici e attività di ricerca a Villadose (una settimana) (2)			
						Scavi archeologici e attività di ricerca a Villadose (due settimane) (4)			
						Scavi archeologici e attività di ricerca a Villadose (tre settimane) (6)			
						Scavi archeologici a Castello di Tartaro (due settimane) (4)			
						Scavi archeologici a Castello di Tartaro (tre settimane) (6)			
						Trend recente delle esposizioni d'arte (ciclo di 5 lezioni) (1)			
						Trend recente delle esposizioni d'arte (ciclo di 10 lezioni) (2)			
									120

ORDINAMENTO

TAF	AMBITO	MUR	SSD	N	ANN O	CORSO INTEGRATO	INSEGNAMENTI	CFU	AM B	TAF			
B	Storia antica e medievale	48	L-ANT/02 - Storia greca	1	2		un insegnamento a scelta tra i seguenti:	6	6				
							Epigrafia greca (m)						
			L-ANT/03 - Storia romana			Storia economica e sociale del mondo antico (m)	6						
			L-OR/01 - Storia del vicino oriente antico										
			L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta										
			L-OR/03 - Assiriologia										
			L-OR/04 - Anatolistica										
			M-STO/01 - Storia medievale										
			M-STO/06 - Storia delle religioni										
			M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese										
			Lingue e letterature antiche e medievali	L-ANT/05 - Papirologia									
				L-FIL-LET/01 - Civiltà egee									
	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca												
	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina												
	L-FIL-LET/05 - Filologia classica												
	L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica												
	L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina												
	L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica												
	L-OR/07 - Semitistica - Lingue e letterature dell'etiopia												
	L-OR/08 - Ebraico												
	L-OR/12 - Lingua e letteratura araba												
	Archeologia e antichità classiche e medievali	L-ANT/07 - Archeologia classica		2	1		Archeologia e storia dell'arte greca e romana (m)	6	42				
		L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica	3	2		Archeologia del territorio (m)	6						
		L-ART/01 - Storia dell'arte medievale	4	1		Storia dell'arte medievale (m)	6						
		L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro	5	1		Metodologia della ricerca storico-artistica (m) I modulo ricerca storico-artistica (6) II modulo Iconologia e iconografia (6)	12						
		L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro	6	1		Storia delle tecniche artistiche e del restauro (m)	6						
		ICAR/18 - Storia dell'architettura	7	1		Storia dell'architettura (m)	6						
		ICAR/06 - Topografia e cartografia											
		L-ANT/01 - Preistoria e protostoria											
		L-ANT/04 - Numismatica											
		L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiane											
		L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale											
		L-ANT/09 - Topografia antica											
	Formazione tecnica, scientifica e giuridica	INF/01 - Informatica	8	1		Informatica per i beni culturali (m)	6	60					
		IUS/10 - Diritto amministrativo	9	1		Diritto dei beni culturali (m)	6						
		AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee											
		AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree											
		BIO/02 - Botanica sistematica											
		BIO/05 - Zoologia											
		BIO/08 - Antropologia											
		CHIM/02 - Chimica fisica											
		CHIM/03 - Chimica generale e inorganica											
		CHIM/05 - Scienza e tecnologia dei											
		CHIM/06 - Chimica organica											
		CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei											
		FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali,											
		GEO/01 - Paleontologia e paleoecologia											
		GEO/02 - Geologia stratigrafica e											
GEO/04 - Geografia fisica e													
GEO/05 - Geologia applicata													
GEO/07 - Petrologia e petrografia													
GEO/08 - Geochimica e vulcanologia													
GEO/09 - Georisorse minerarie e													
GEO/11 - Geofisica applicata													
ICAR/08 - Scienza delle costruzioni													
ICAR/17 - Disegno													
ICAR/19 - Restauro													
ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale													
ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali													
ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni													
IUS/01 - Diritto privato													
IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico													
IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità													
IUS/13 - Diritto internazionale													
IUS/14 - Diritto dell'unione europea													
SECS-P/06 - Economia applicata													
SECS-P/07 - Economia aziendale													
SECS-P/08 - Economia e gestione delle													
SECS-P/10 - Organizzazione aziendale													
						LM-2							
						Discipline artistiche e archeologiche	12						
						48 cfu obbligatori)							
				L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vic. oriente ant.									
				L-OR/06 - Archeologia fenicio-punica									
				L-OR/10 - Storia dei paesi islamici									

Archeologia e antichità orientali	L-OR/11 - Archeologia e storia dell'arte musulmana											
	L-OR/13 - Armenistica, caucasologia, mongolistica ..											
	L-OR/14 - Filologia, religioni e storia dell'Iran											
	L-OR/16 - Archeologia e storia dell'arte India e Asia											
	L-OR/17 - Filosofie, religioni e storia Asia centrale											
	L-OR/18 - Indologia e tibetologia											
	L-OR/20 - Archeologia, storia dell'arte e fil asia or											
	L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sudorientale											
	C Affini ed integrative	12	10 e 11	2	Due insegnamenti a scelta tra i seguenti:							
					AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	Coltivazioni arboree e giardini storici (m)	6					
BIO/03 - Botanica ambientale e applicata					Botanica ambientale e applicata (m)	6						
L-ANT/01 - Preistoria e protostoria					Preistoria e protostoria (m)	6						
L-ANT/04 - Numismatica					Numismatica antica (m)	6						
L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche					Etruscologia e antichità italiche (m)	6						
L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale					Archeologia cristiana e medievale (m)	6						
L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca					Letteratura greca (m)	6						
L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina					Letteratura latina (m)	6						
L-FIL-LET/05 - Filologia classica					Storia della tradizione classica (m)	6						
L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica					Letteratura latina medievale (m)	6						
L-OR/02 - Egitologia e civiltà copta					Egitologia (m) - I modulo	3						
L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico		Archeologia del vicino oriente antico (m) - II modulo	3									
M-STO/01 - Storia medievale		Storia medievale (m)	6									
12		10 e 11	2	Egitologia e archeologia del vicino oriente antico (m)								
				ICAR/06 - Topografia e cartografia								
				L-ART/01 - Storia dell'arte medievale								
				L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea								
				L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana								
				L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese								
				L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese								
				L-LIN/13 - Lingua e traduzione - lingua tedesca								
				L-OR/01 - Storia del vicino Oriente antico								
				M-FIL/04 - Estetica								
				M-STO/02 - Storia moderna								
	M-STO/04 - Storia contemporanea											
	M-STO/05 - Storia della scienza											
SECS-P/01 - Economia politica												
D	A scelta	8		12	1		A scelta	12	12	12		
E	Prova finale				2		Prova finale	30	30	30		
F Altre attività Discipline	AST	2	Lingua straniera CLA (liv. A2 di una lingua diversa rispetto a quella sostenuta nella carriera precedente) (3)									
			Elementi di lingua egizia (2)									
			Elaborazione grafica del materiale archeologico I (3)									
			Elaborazione grafica del materiale archeologico II (3)									
			Epigrafia e monumenti a Grumentum (un turno) (4)									
			Epigrafia e monumenti a Grumentum (due turni) (8)									
			Laboratorio di numismatica medievale (3)									
			Le parole e le cose dell'architettura (3)									
			Numismatica e archeologia (3)									
			Ricostruzione archeologica in Turchia centrale, provincia di Yozgat nel sito di Yassihuyuk (6)						6	6	6	6
			Scavi archeologici e attività di ricerca a Villadose (una settimana) (2)									
			Scavi archeologici e attività di ricerca a Villadose (due settimane) (4)									
			Scavi archeologici e attività di ricerca a Villadose (tre settimane) (6)									
			Scavi archeologici a Castello di Tartaro (due settimane) (4)									
			Scavi archeologici a Castello di Tartaro (tre settimane) (6)									
			Trend recente delle esposizioni d'arte (ciclo di 5 lezioni) (1)									
			Trend recente delle esposizioni d'arte (ciclo di 10 lezioni) (2)									
									120			

Laurea magistrale in Discipline artistiche e archeologiche

Curriculum PERCORSO COMUNE (LM-89)

Attività formative Curriculum																																		
N°	TAF	Anno	Crediti	Attività																														
1	B	1°	6	Archeologia e storia dell'arte greca e romana (m) (L-ANT/07)																														
2	B	1°	6	Diritto dei beni culturali (m) (IUS/10)																														
3	B	1°	6	Informatica per i beni culturali (m) (INF/01)																														
4	B	1°	12	Metodologia della ricerca storico-artistica (m) (L-ART/04)																														
5	B	1°	6	Storia dell'architettura (m) (ICAR/18)																														
6	B	1°	6	Storia dell'arte medievale (m) (L-ART/01)																														
7	B	1°	6	Storia delle tecniche artistiche e del restauro (m) (L-ART/04)																														
8	D	1°	12	Attività formative a scelta dello studente																														
9	B	2°	6	Storia dell'arte contemporanea (m) (L-ART/03)																														
10	B	2°	6	Storia dell'arte moderna (m) (L-ART/02)																														
11	C	2°	12	Due insegnamenti a scelta tra i seguenti:	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Insegnamenti disponibili</th> <th>Crediti</th> <th>Anno accademico di frequenza</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Botanica ambientale e applicata (m) (BIO/03)</td> <td>6</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Coltivazioni arboree e giardini storici (m) (AGR/03)</td> <td>6</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Economia e mercato dell'arte (m) (SECS-P/01)</td> <td>6</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Epigrafia greca (m) (L-ANT/02)</td> <td>6</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Estetica (m) (M-FIL/04)</td> <td>6</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Letteratura italiana moderna e contemporanea (m) (L-FIL-LET/11)</td> <td>6</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Letteratura latina (m) (L-FIL-LET/04)</td> <td>6</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Letteratura</td> <td>6</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Insegnamenti disponibili	Crediti	Anno accademico di frequenza	Botanica ambientale e applicata (m) (BIO/03)	6		Coltivazioni arboree e giardini storici (m) (AGR/03)	6		Economia e mercato dell'arte (m) (SECS-P/01)	6		Epigrafia greca (m) (L-ANT/02)	6		Estetica (m) (M-FIL/04)	6		Letteratura italiana moderna e contemporanea (m) (L-FIL-LET/11)	6		Letteratura latina (m) (L-FIL-LET/04)	6		Letteratura	6			
Insegnamenti disponibili	Crediti	Anno accademico di frequenza																																
Botanica ambientale e applicata (m) (BIO/03)	6																																	
Coltivazioni arboree e giardini storici (m) (AGR/03)	6																																	
Economia e mercato dell'arte (m) (SECS-P/01)	6																																	
Epigrafia greca (m) (L-ANT/02)	6																																	
Estetica (m) (M-FIL/04)	6																																	
Letteratura italiana moderna e contemporanea (m) (L-FIL-LET/11)	6																																	
Letteratura latina (m) (L-FIL-LET/04)	6																																	
Letteratura	6																																	

					latina medievale (m) (L-FIL-LET/08)		
					✚Storia contemporanea (m) (M- STO/04)	6	
					✚Storia dell'architettura medievale (m) (L-ART/01)	6	
					✚Storia della scienza (m) (M-STO/05)	6	
					Storia della tradizione classica (m) (L- FIL-LET/05)	6	
					Storia economica e sociale del mondo antico (m) (L-ANT/03)	6	
					Storia medievale (m) (M-STO/01)	6	
					✚Storia moderna (m) (M-STO/02)	6	
12	F	2°	6	Altre attività formative			
13	E	2°	30	Prova finale (-)			

Legenda

Le attività formative che presentano il medesimo ordinale (N°) sono in alternativa fra loro.

Tipo Attività Formativa (TAF)

A	Attività di base	B	Attività caratterizzanti	C	Attività affini o integrative
D	Attività a scelta dello studente	E	Prova finale	F	Altre attività
S	Attività dell'ambito di sede	✚	Attività specifiche dell'indirizzo.		

Laurea magistrale in Discipline artistiche e archeologiche

Curriculum PERCORSO COMUNE (LM-2)

Attività formative Curriculum									
N°	TAF	Anno	Crediti	Attività					
1	B	1°	6	Archeologia e storia dell'arte greca e romana (m) (L-ANT/07)					
2	B	1°	6	Diritto dei beni culturali (m) (IUS/10)					
3	B	1°	6	Informatica per i beni culturali (m) (INF/01)					
4	B	1°	12	Metodologia della ricerca storico-artistica (m) (L-ART/04)					
5	B	1°	6	Storia dell'architettura (m) (ICAR/18)					
6	B	1°	6	Storia dell'arte medievale (m) (L-ART/01)					
7	B	1°	6	Storia delle tecniche artistiche e del restauro (m) (L-ART/04)					
8	D	1°	12	Attività formative a scelta dello studente					
9	B	2°	6	Archeologia del territorio (m) (L-ANT/10)					
10	B	2°	6	Un insegnamento a scelta tra i seguenti:	Insegnamenti disponibili	Crediti	Anno accademico di frequenza		
					Epigrafia greca (m) (L-ANT/02)	6			
					Storia economica e sociale del mondo antico (m) (L-ANT/03)	6			
11	C	2°	12	Due insegnamenti a scelta tra i seguenti:	Insegnamenti disponibili	Crediti	Anno accademico di frequenza		
					Archeologia cristiana e medievale (m) (L-ANT/08)	6			
					Botanica ambientale e applicata (m) (BIO/03)	6			
					Coltivazioni arboree e giardini storici (m) (AGR/03)	6			
							Egittologia e archeologia del vicino oriente antico (m) (L-	6	

Attività formative Curriculum

N°	TAF	Anno	Crediti	Attività
				OR/02 ,L-OR/05)
				✚Etruscologia e antichità italiche (m) (L-ANT/06)
				✚Letteratura greca (m) (L-FIL-LET/02)
				Letteratura latina (m) (L-FIL-LET/04)
				Letteratura latina medievale (m) (L-FIL-LET/08)
				✚Numismatica antica (m) (L-ANT/04)
				✚Preistoria e protostoria (m) (L-ANT/01)
				Storia della tradizione classica (m) (L-FIL-LET/05)
				Storia medievale (m) (M-STO/01)
12	F	2°	6	Altre attività formative
13	E	2°	30	Prova finale (-)

Obiettivi formativi insegnamenti LM-89 e LM-02 Discipline artistiche e archeologiche

si informa che la descrizione degli obiettivi formativi degli insegnamenti deve essere verificata nel piano didattico relativo all'anno di immatricolazione dello studente

Insegnamenti	cfu	ore	SSD	Obiettivi formativi	Testo in inglese
Archeologia cristiana e medievale (m) (6)	6	36 ore	L-ANT/08	Inquadramento delle principali tematiche oggetto della ricerca archeologica sul medioevo e apprendimento dei recenti approcci allo studio della cultura materiale post-classica.	Classification of the main issues covered by archaeological research on medieval and learning of recent approaches to the study of material culture and post-classical.
Archeologia del territorio (m) (6)	6	36 ore	L-ANT/10	Capacità di orientarsi con consapevolezza nelle principali problematiche oggetto della ricerca archeologica territoriale e acquisizione di una base teorica e pratica sugli aspetti metodologici e tecnici di tale comparto disciplinare, da affinare poi con l'esercitazione sul campo e in laboratorio.	Skill in orientation through the main problems of the archaeological research in the territory providing the theoretical and practical basic elements on methodology, to be deepened by practicing them both on the ground and in laboratory.
Archeologia e storia dell'arte greca e romana (m) (6)	6	36 ore	L-ANT/07	Approfondimento di problemi storico artistici e capacità di partecipazione alle più recenti attività di ricerca attraverso lavori di gruppo svolti utilizzando le moderne metodologie.	Careful Study of archaeological problems and concerning the art of Greek and Roman people.
Botanica ambientale e applicata (m) (6)	6	36 ore	BIO/03	si rinvia alla consultazione, sul sito della Facoltà, del piano didattico relativo all'anno di immatricolazione dello studente	is made to the consultation on the website of the Faculty of the curriculum of the student registration
Coltivazioni arboree e giardini storici (m) (6)	6	36 ore	AGR/03	si rinvia alla consultazione, sul sito della Facoltà, del piano didattico relativo all'anno di immatricolazione dello studente	is made to the consultation on the website of the Faculty of the curriculum of the student registration
Diritto dei beni culturali (m) (6)	6	36 ore	IUS/10	Si intende far acquisire allo studente la capacità di affrontare in modo critico alcuni temi e concetti, dimostrando di saper cogliere nel dettaglio le problematiche inerenti i precedenti storici e di comparare taluni aspetti di essi con l'attuale legislazione in materia di tutela.	It will make the student acquire the ability to tackle some critical issues and concepts, proving to be able to pick in detail the problems inherent in the historical record and compare them with certain aspects of the current legislation on protection.
Economia e mercato dell'arte (m) (6)	6	36 ore	SECS-P/01	Il corso si propone di fornire allo studente degli elementi basilari per affrontare gli aspetti economici più significativi connessi ai beni artistico-culturali, all'arte figurativa, allo spettacolo dal vivo, all'arte riproducibile e ai possibili interventi attuabili a livello pubblico e privato.	We want to focus on many aspects of the relationship between arts and the economy. It is necessary the economic analysis in order to better understand the complex world of art. We present a personal survey of art economics and we introduce the particular characteristics of the economic approach to culture. So we deal with various peculiarities of "cultural goods", of museums and performing arts. We discuss how the arts can be supported by the public, whether the arts may be left to democratic decisions, and how artistic creativity is affected by government support. We emphasize the nature of investment in arts and we discuss about the emerging role of art advisor.
Epigrafia greca (m) (6)	6	36 ore	L-ANT/02	Proporre un quadro dei principali problemi connessi alla decifrazione e alla contestualizzazione delle iscrizioni greche, anche attraverso esempi di lettura.	Basic skills of reading and interpreting epigraphic evidence in ancient Greek world.
Estetica (m) (6)	6	36 ore	M-FIL/04	L'Estetica è l'interrogazione filosofica sia dell'arte e della 'bellezza' che della dimensione estetica in generale (il percepire, il sentire, l'affetto). Questa interrogazione concerne l'intrinseco rapporto dell'arte con la storia e le epoche. Finalità dell'insegnamento di Estetica è quello di chiarire il senso di tale interrogazione filosofica a partire da problemi o autori esemplari.	To highlight philosophical issues of Aesthetics. To raise questions about Art and Beauty, but also about Aesthetics as world of perception and feelings. To investigate the ontological implications of works of art as well as their relationship with history and life of men.
Etruscologia e antichità italiche (m) (6)	6	36 ore	L-ANT/06	si rinvia alla consultazione, sul sito della Facoltà, del piano didattico relativo all'anno di immatricolazione dello studente	is made to the consultation on the website of the Faculty of the curriculum of the student registration
Informatica per i beni culturali (m) (6)	6	36 ore	INF/01	si rinvia alla consultazione, sul sito della Facoltà, del piano didattico relativo all'anno di immatricolazione dello studente	is made to the consultation on the website of the Faculty of the curriculum of the student registration
Egittologia e archeologia del vicino oriente antico (m) - Egittologia (m) (3) I modulo	3	18 ore	L-OR/02	Il corso si propone di fornire un'introduzione storica e archeologica dell'Egitto faraonico e greco-romano, attraverso lo studio dell'arte e dell'architettura egizia.	The course aims to provide a historical and archaeological Pharaonic Egypt and greek-roman, through the study of ancient Egyptian art.
Egittologia e archeologia del vicino oriente antico (m) - Archeologia del vicino oriente antico (m) (3) II modulo	3	18 ore	L-OR/05	Conoscenza delle principali fasi della civiltà mesopotamica e della sua cultura materiale e espressioni artistiche; conoscenza delle peculiarità dell'indagine archeologica nell'area vicino-orientale, della bibliografia di base e delle questioni metodologiche per l'avvio all'attività di ricerca.	Knowledge of the main stages of Mesopotamian civilization and their material culture and artistic achievements; knowledge of the specific characteristics of the archaeological investigation in the Near-Eastern area and of basic literature and methodological issues of the research activity.
Letteratura greca (m) (6)	6	36 ore	L-FIL-LET/02	Il corso si propone di perfezionare la comprensione storica e strutturale delle istituzioni letterarie della Grecia antica mediante la lettura diretta dei testi e l'approfondimento filologico e critico.	In order to improve the historical and structural understanding of the Greek literary institutions, texts will be analysed with a deeply critical and philological approach.
Letteratura italiana moderna e contemporanea (m) (6)	6	36 ore	L-FIL-LET/11	Approfondimento della storia della letteratura italiana di fine Ottocento e primo Novecento, con lettura e analisi dei testi più significativi.	Study of the history of Italian literature of the late nineteenth and early twentieth century, with reading and analysis of significant texts.
Letteratura latina (m) (6)	6	36 ore	L-FIL-LET/04	L'insegnamento si propone di perfezionare le capacità di traduzione, di analisi grammaticale, stilistica, storico-letteraria e di comprensione delle dinamiche comunicative di testi rappresentativi dei generi letterari più importanti della letteratura latina; inoltre di avviare gli studenti a un approccio filologico a tali testi.	The course aims to improve the skills of translation, grammatical analysis, stylistic, historical and literary communication and understanding of the dynamics of representative texts of major literary genres of Latin literature, students also start a philological approach to these texts.
Letteratura latina medievale (m) (6)	6	36 ore	L-FIL-LET/08	Il corso si propone di approfondire il genere agiografico nella letteratura latina altomedievale.	The course aims to go deep into the hagiographical genre of the early middleages literature.
Metodologia della ricerca storico-artistica (m) (12)	12	72 ore	L-ART/04	Il corso intende dare un'idea di una delle metodologie più importanti della disciplina di storia dell'arte, quella dell'iconografia e della iconologia, sia nella sua dimensione storiografica e teorica che nella sua applicazione nella pratica della ricerca.	The course gives an introduction to iconography and iconology, one of the most important methodologies in the discipline of art history, both in its historiographical and theoretical background and in its concrete research application.
Numismatica antica (m) (6)	6	36 ore	L-ANT/04	si rinvia alla consultazione, sul sito della Facoltà, del piano didattico relativo all'anno di immatricolazione dello studente	is made to the consultation on the website of the Faculty of the curriculum of the student registration
Preistoria e protostoria (m) (6)	6	36 ore	L-ANT/01	si rinvia alla consultazione, sul sito della Facoltà, del piano didattico relativo all'anno di immatricolazione dello studente	is made to the consultation on the website of the Faculty of the curriculum of the student registration
Storia contemporanea (m) (6)	6	36 ore	M-STO/04	La conoscenza delle fasi cruciali della storia politica europea dalla Restaurazione agli anni Sessanta del novecento.	The knowledge of critical phase of European political history from Restoration period to 1960th.
Storia della scienza (m) (6)	6	36 ore	M-STO/05	Mostrare come dal rapporto tra le scienze del vivente e le scienze della Terra sia emersa una nuova consapevolezza dell'interdipendenza tra l'uomo e il suo ambiente naturale. Si intende anche esaminare in quale modo tale consapevolezza abbia dato origine a politiche dell'ambiente adeguate alla sua salvaguardia.	To show that a new approach to nature in Western culture emerged from natural history but also from other cultural domains.

Storia della tradizione classica (m) (6)	6	36 ore	L-FIL-LET/05	Il corso si propone di approfondire la conoscenza e la comprensione dei rapporti forti e ineludibili fra antichità classica e modernità.	The course aims to deepen knowledge and understanding of the relationship strong and inescapable between antiquity and modernity.
Storia dell'architettura (m) (6)	6	36 ore	ICAR/18	si rinvia alla consultazione, sul sito della Facoltà, del piano didattico relativo all'anno di immatricolazione dello studente	is made to the consultation on the website of the Faculty of the curriculum of the student registration
Storia dell'architettura medievale (m) (6)	6	36 ore	L-ART/01	Il corso di Storia dell'architettura medievale (m) si propone di approfondire specifici aspetti legati ad un particolare ambito dell'architettura medievale dell'area padana.	The course of History of Medieval (m) aims to examine specific issues in a particular area of medieval architecture of the valley.
Storia dell'arte contemporanea (m) (6)	6	36 ore	L-ART/03	Entrare nelle complesse articolazioni in cui si esprime la ricerca artistica, secondo il metodo delle omologie fra arte e letteratura, filosofia, scienza, tecnologia, costume ecc., in rapporto ai contesti storico-artistici generali e alle molte compenetrazioni culturali che aprono l'arte alla cultura, alla società, al mondo contemporaneo. Analizzare testi di poetica scritti da artisti storici, e approfondire l'opera di artisti viventi la cui opera testimonia la ricchezza sfaccettata del presente.	Enter the complex joints which express artistic research, according to the method of correspondences between art and literature, philosophy, science, technology, customs etc.. In relation to the general art-historical contexts and the many cultural interpenetration that open art culture, society and the contemporary world. Analyzing poetic texts written by artists, historians, and deepen the work of living artists whose work witnesses the richness of this multi-faceted.
Storia dell'arte medievale (m) (6)	6	36 ore	L-ART/01	Approfondimento di un tema critico rilevante per la storia dell'arte medievale.	Resuming a critical issue relevant to the history of medieval art.
Storia dell'arte moderna (m) (6)	6	36 ore	L-ART/02	si rinvia alla consultazione, sul sito della Facoltà, del piano didattico relativo all'anno di immatricolazione dello studente	is made to the consultation on the website of the Faculty of the curriculum of the student registration
Storia delle tecniche artistiche e del restauro (m) (6)	6	36 ore	L-ART/04	Il corso si propone l'approfondimento delle problematiche tecniche e di restauro sottese alla preparazione e realizzazione della pittura su tavola, ragionandole in termini di contesto di appartenenza culturale ed evidenziandone il contributo alla conoscenza storico-artistica degli artisti.	The course aims at deepening the problems of restoration techniques and underlying the preparation and implementation of painting on wood, thinking of a context of cultural belonging and highlighting the contribution to the historical-artistic artists.
Storia economica e sociale del mondo antico (m) (6)	6	36 ore	L-ANT/03	Conoscenza dei maggiori problemi storici legati alle leggi e alle pratiche relative alla magia nell'Impero romano.	Knowledge of the major historical problems on laws and practices related to magic arts in the Roman empire.
Storia medievale (m) (6)	6	36 ore	M-STO/01	Attraverso specifiche competenze metodologiche e tecniche di ricerca si condurranno gli studenti a maturare un'autonoma capacità di studio critico e di ricerca in relazione agli aspetti più salienti della storia della civiltà europea nell'Alto Medioevo, con una particolare attenzione per la storia sociale in Italia nel periodo indicato.	The aim of this course is to give students methodological skills and research techniques in order to be able to develop an autonomous critical study and a research in the history of Europe in the Early Middle Ages, with a special attention to the social history of Italy in the same period.
Storia moderna (m) (6)	6	36 ore	M-STO/02	Acquisire consapevolezza delle differenze che intercorrono fra società e culture distanti nel tempo e/o nello spazio; familiarizzarsi con categorie e strumenti che l'analisi storica è venuta elaborando in dialogo con la teoria sociale; sviluppare strategie per l'interpretazione di fonti pertinenti e differenziate; misurarsi con la tradizione degli studi in questo settore e discuterne i problemi.	To acquire awareness of the difference between societies and cultures chronologically or geographically distant from one another; to familiarize with research tools which history has developed in conjunction with social theory.